

Si ricevono all'Amministrazione Via Vittorio Veneto 44 a

Si ricevono presso l'EDIZIONE PUBBLICITA' ITALIANA - Via Monte 18 UDINE (Tel. 1-44) e Trieste

ABONAMENTI:	Anno Semestre	In Italia e Colonie		L. 17 Esteri	Anno Semestre	L. 180.00 78.00 88.00
		L. 80.- 40.-	Trimestre 15.-			

**INSERZIONI:** PREZZI per millimetro d'altezza di una colonna e Pagina di testo L. 1 - Cronaca 27 - Cronaca rosa ecc. L. 1 - Necrologie, Onorari, Atte, Avvisi finanziari, Comunicati ecc. L. 150 - Teatri e Economici in testa alla rubrica - Tassa governativa del 1,50%, e tassa previdenza giornaliera, in più

# La primavera italica entra nelle quadrate file del Partito con la volontà tesa all'Imperio di Roma

## La cerimonia a Roma presente il Duce La parola che entusiasma e che trascina S. E. Turati alle Camicie Nere di Gorizia

....Un genio, un popolo che vuole, un'idea magnifica da servire....  
Ecco perchè molti tremano.

**L'ASPETTO DELLA CITTA'**  
Innumerevoli bandiere sventolano ai balconi e dalle finestre di ogni casa così nei quartieri del centro come nelle zone della periferia. Stamani ai primi squilli delle fanfare che accompagnavano i reparti militarmente inquadrati lungo il percorso dai singoli posti di concentrazione fino a piazza del Popolo, luogo della grande adunata, tutta la cittadinanza si è riversata nei punti di passaggio per salutare i gagliardetti della gioventù d'Italia.

**L'ARRIVO DEL DUCE**  
Alle 10.45 tre squilli di tromba a cui fanno eco altri squilli da ogni punto della piazza annunziano l'arrivo del Duce. Pochi istanti dopo infatti appare l'automobile presidenziale da cui discende l'on. Mussolini che è accompagnato dall'on. Giunta sottosegretario di Stato alla presidenza del consiglio. Un urlo formidabile si eleva da tutti i petti: migliaia e migliaia di mani si protendono in segno di saluto, le schiere dei fascisti sollevano il moschetto, gli avanguardisti ed i Balilla agitano i loro berretti e tutto l'immenso spazio risuona di alala, di evviva al Duce e al Capo del Fascismo.

causa della rivoluzione fascista. Lo giurate voi?  
Gli avanguardisti con un grido solo rispondono: «Lo giuro».  
Consegnate le armi, soggiunge allora l'onorevole Starace e nello stesso momento in cui le centinaia si avanzano per ricevere il moschetto in tutta la piazza echeggiano i trilli dei tamburi e gli squilli delle trombe, a cui si fondono le acclamazioni e gli applausi di tutti i fascisti. È un momento di indescribibile entusiasmo, che suscita una commozione profonda, e che rivela fino a qual punto di fervore e di passione si eleva la fede dei militi e dei gregari della rivoluzione e del regime. Mentre la imponente manifestazione continua l'on. Mussolini scende dal palco seguito da tutte le autorità e passa rapidamente in rassegna le forze schierate, salutato da nuove deliranti acclamazioni.

**GORIZIA, 24.** - Prendendo la parola nell'assemblea generale del Fascio di Gorizia S. E. Turati ha così cominciato:  
**Camerati del Fascio di Gorizia!**  
La relazione del camerata Caccese non era intesa di voli lirici, né di pistolotti retorici, ora la relazione di un dirigente al suo Comandante, cifre date, opere cose, Nonostante questo, Voi avete applaudito calorosamente, non tanto per il finale, io penso pieno di ardore e di offerta, quanto per quello che nella relazione era detta. Siamo cambiati parecchio, Noi Italiani, anche se non ce ne accorgiamo, un tempo il camerata Caccese, avrebbe dovuto chissà quanto urlare, quali ghignori retorici inventare, chissà quanti inni elevare al cielo, per riuscire ad interessare la vostra attenzione. Oggi, noi possiamo molto tranquillamente parlare con la mente delle cose che abbiamo fatto e di quelle che intendiamo fare. Cominciamo, perchè c'è ancora del tempo per essere quelli che vogliamo essere, gli Italiani nuovi senza retorica, senza impulsività, senza impressionabilità. Uomini tenaci, pazienti che sanno nettamente da dove vengono e dove vogliono arrivare e sanno soprattutto che la vita è una dura battaglia contro gli altri e contro noi stessi. Dentro i confini e fuori dei confini, che sanno che non c'è niente da aspettare dal destino, e dalla sorte perchè il destino e la sorte ce li costituiscono noi ogni giorno, soffrendo, dolendosi, volendo, tormentandoci. Gli Italiani nuovi che hanno ormai imparato dopo secoli di delusioni, di smarrimenti, di incertezze quale è la buona strada e la strada sicura, quella cioè di preparare ogni giorno con mano ferma il proprio destino, quella di costruirlo con tenacia, con fede, con ardore, quella che può essere la fortuna di domani, non credendo in nessuno, se amici di ieri ne nemici di ieri.

**TRIESTE, 25.** - La giornata di S. E. Turati si è iniziata stamane alle 8.30 con una suggestiva cerimonia sul Colle di San Giusto dove egli ha voluto deporre una corona presso la lapide che ricorda gli irredenti morti in guerra.  
Seguito dalle autorità, il segretario del Partito è stato accolto da un reparto dell'Esercito con musica, da una centuria di avanguardisti marinai e madri e vedove dei Caduti. Dopo aver reso il saluto romano, l'on. Turati ha visitato la basilica di San Giusto interessandosi agli importanti restauri in corso. E quindi risalito in automobile per recarsi al cimitero di Santa Anna sempre accompagnato da S. E. Suvic e da S. E. il Prefetto di Trieste Fortunari, dal gen. Mozzoni comandante di zona, dal segretario provinciale ing. Cobelli Gagli, dal segretario dei sindacati, dal direttore federale, dal vice podestà e dal segretario. Al cimitero S. E. Turati s'è fermato davanti all'ara fascista dove il gen. Cobelli Gagli ha fatto l'appello dei martiri fascisti. Dopo un minuto di raccoglimento S. E. Turati ha voluto stringere la mano ai familiari dei caduti. Il corteo è rientrato quindi in città e l'on. Turati ha visitato la sede del «Popolo di Trieste» e gli impianti del giornale. Il direttore Nardini-Salancini gli ha reso un fervido saluto a nome della redazione e delle maestranze. S. E. Turati si è complimentato per l'attività del giornale. Nella sala del Littorio si preparava intanto la solenne cerimonia della Lega Fascista. Cinquecento Avanguardisti attendevano nella più viva ansia il segretario del partito per essere ammessi nei ranghi del fascio triestino sicché fu un arrivo del tutto salutato da frenetiche acclamazioni. Ha preso per primo la parola il segretario provinciale per spiegare ai giovani il significato della cerimonia esaltando la missione della gioventù di queste rovine di confine.

**S. E. l'on. Turati tra il popolo di Trieste presenza alle patriottiche cerimonie l'appassionato discorso del gerarca e del camerata alla moltitudine entusiasta.**  
L'arrivo di S. E. Turati è stato salutato dal suono degli inni fascisti e dagli evviva ripetuti da ogni lato della piazza.  
Fattosi silenzio, il prof. Sereff, comandante delle avanguardie ha presentato al console Di Muro della 109. Legione i 500 avanguardisti passati alla Milizia. È seguito il rito della consegna delle armi e l'assegnazione degli ufficiali ai nuovi reparti di reclute, il gen. Mozzoni, comandante la 6.ª zona ha tenuto ai militi un discorso di celebrazione nel nome annuale dei fasci. Indi ha letto la formula dei giuramenti alla quale i militi hanno risposto con un sol grido, levando in alto il moschetto.  
Alla grandiosa manifestazione vi sono aggiunte tutte le organizzazioni e poi le migliaia di voci argentine dei Balilla ed infine il popolo, tutti con sacro ed armonioso fervore, cantando l'inno nazionale, della più pura gioia, mentre le musiche suonano «Giovinezza». Si è poi svolto lo sfilamento di fronte alla tribuna. Benedeva gli onori un reparto di rappresentanza del R. Esercito, davanti a S. E. Turati, circondato dalle autorità che di Trieste e la rappresentanza delle scuole della provincia; elementi di media, inquadrati nell'Opera Naz. Balilla e nelle Avanguardie.

**LE PAROLE DELL'ON. RICCI**  
Ristabilitosi il silenzio l'on. Ricci a voce alta pronuncia le seguenti parole:  
Duce, mentre le reclute del fascismo romano si apprestano a pronunciare la formula del giuramento ed a ricevere dai vecchi camerati armi e consegne, io porgo a V. E. le liste di leva su cui troverete i nomi dei giovani che oggi in tutta Italia si consacrano solennemente alla causa.  
Cioè dicendo l'on. Ricci porge all'on. Mussolini un album rilegato in cuoi che il Duce sfoglia rapidamente, quindi prosegue:  
Da voi abbiamo appreso che l'educazione della gioventù è una delle prime arti per accrescere e conservare la potenza dello Stato fascista. Già molto lavoro è stato compiuto sotto il vostro comando. Nelle liste troverete i nomi di ottantamila giovani e questo un brillante esempio di italiani nuovi animati da una volontà impetuosa tenace e nobile. Gli italiani nuovi che hanno un grande destino da compiere, una grande storia da celebrare e da vivere. Voi che spesso li ascoltate quando manifestano col canto la loro gioiuta serena esultanza, raccogliete stamane l'espressione del loro devoto giuramento a cui non verranno meno, né nella prospera né nell'avversa fortuna.

**LO SFILAMENTO**  
Alle 11 il Duce lascia piazza del Popolo e poco dopo si compone il corteo per lo sfilamento, lungo il corso Umberto. Apre il corteo un plotone di metropolitani a cavallo, a cui fanno seguito tutti i reparti che hanno partecipato alla cerimonia, in formazione di colonna nel seguente ordine: Coorte di ciclisti Balilla, Centuria marinai Balilla, batteria (ombrellieri e tamburini) Balilla, 242 legione Balilla, 243 legione Balilla, Musica, Legione ferrovieri, legione di leva, legione sciatori, 245 legione avanguardisti, 246 legione avanguardisti, coorte universitaria, gruppo universitaria romana, fasci romano di combattimento. Lungo il corso, faceva ala al passaggio del corteo molta folla che ha applaudito incessantemente. In piazza Colonna era stata eretta una tribuna dalla quale le autorità hanno assistito allo sfilamento del corteo. Intorno al palco e sulla piazza era schierato il reggimento cori armati, e di fronte alla galleria ed a palazzo Chigi un folto gruppo di carabinieri. Nonostante la pioggia incessante una folla numerosa si assepaia lungo corso principe Umberto ed a piazza Venezia. Alle 11 prendono posto nel palazzo tutte le principali autorità del governo, del partito e della milizia che avevano assistito allo svolgimento della cerimonia a piazza del Popolo. Presso il palco delle autorità avevano preso posto numerosissimi ufficiali superiori e due musiche militari. Il corteo è giunto in piazza Colonna alle 11.15 ed ha sfilato salutando romanamente le autorità, mentre le musiche suonavano inni della patria e giovinezza.

**IL GENIO DI UN UOMO - LA VOLONTA' DI UN POPOLO - LA LUCE DI UN'IDEA**  
Raramente nella storia dei popoli avviene che coincidano esattamente tre elementi, il genio di un Uomo, la volontà di un popolo, la luce di un'idea. Se voi guardate nella storia, voi vedete di solito la volontà di un popolo che va a morire per l'impotenza di avere un Capo, qualche volta la passione di un popolo che, anche avendo il Capo, viene a morire perchè non c'è un'idea che illumina e determina tutto questo tormento. Una manifestazione caratteristica è la rivoluzione russa, la rivoluzione russa fu una grande passione di popolo che cercava la sua libertà allora sacrosanta e giusta. Ha avuto un uomo che era indubbiamente un uomo di ingegno Lenin. Anche questa muore perchè manca la luce di una idea, di un principio.

Se voi guardate la storia di tutti i popoli del mondo, trovate che quasi sempre questo fenomeno si ripete. Allora manca uno di questi elementi, qualche volta ne mancano due, solo quando si determina la fusione di questi tre elementi, quando c'è l'uomo che ingegno, c'è la volontà del popolo, c'è l'idea che riassume e confonde il genio dell'uomo con la passione della stirpe, allora si ha qualche cosa che esprime veramente la potenza di ogni gesto.

Anche se questo popolo non gridi, non minacci e resti fermo, il mondo sente che è nata una potenza. Ecco perchè molti tremano. Noi per la prima volta forse nella nostra storia stiamo realizzando questo prodigio, un genio, un popolo che vuole, una idea magnifica da servire.

**UN DISCORSO DELLA LOGGIA PREFETTIZIA**  
In ultimo ha sfilato la Milizia fra l'entusiasmo popolare, che è diventato incontenibile allorchè l'on. Turati, saliti in Prefettura, è stato più volte acclamato dalla folla, alla quale ha continuato acclamazioni ha dovuto scendere dalla loggia prefettizia.  
«Cittadini di Trieste, - egli ha detto - sono lieto di recarvi il saluto del Duce (applausi scroscianti), grida di viva il Duce! - va Turati, eia, eia, eia!), perchè so e sento che voi, ne siete degni, perchè so e sento che servite la causa dell'Italia e del Fascismo con fedeltà di propositi e con fervore di opere, uomini dalle opere tenaci, non dalle parole che passano, uomini dalle più belle canzoni mai date, uomini temprati, lo non so cosa il domani richieda a questo nostro popolo magnifico che tante volte è caduto ma tante volte è solo per la sua forza e per la sua volontà e risorse, sono pienamente per il ricordo del passato, per la coscienza del presente che matura ogni giorno nuovi sensi di responsabilità e di lavoro di propositi, l'auspicio sicuro che c'è nell'avvenire fiorente della giovinezza che avete visto sbocciare oggi ai nuovi doveri e alla nuova disciplina. So e sento che qualunque sia la prova di domani le operano fedecore o le lotte più aspre, Trieste saprà essere al suo posto per servire la causa dell'Italia che non è ormai più una vana raccolta di uomini difformi e contrastanti, un'unità sociale morale indissolubile, conservata da secoli di tormenti dal sangue dei martiri dal vacuino dei poeti, Abbate, o sardi, l'orgoglio del Duce e l'orgoglio della stirpe, poiché nella perfetta fusione dell'uomo del popolo è della idea è finalmente dopo tanto tormento l'affermazione di una grandezza che non può essere fermata».

**LO SCHIERAMENTO GRANDIOSO**  
Dietro questo poderoso schieramento in tutto lo spazio occidentale della piazza dagli spalti fronteggianti i prati di castello fino all'altezza delle chiese di santa Maria del Popolo e santa Maria de' Miracoli si erano disposti massa formidabile e compatta comprendente 26.800 uomini, tutte le altre camicie nere partecipanti alla cerimonia. La 245.ª e la 246.ª legione Avanguardisti dell'Urbe, la Legione degli Sciatori, la 244.ª e la 243.ª legione Balilla, la centuria Balilla marinari di Civitavecchia, la coorte Balilla ciclisti, la coorte universitaria i gruppi regionali del fascio di Roma, il comando della piazza era affidato al console Parolari segretario amministrativo della federazione dell'Urbe e a schieramento ultimato è stato assunto dal console Guglielmotti. Lungo la tribuna delle autorità prestavano servizio d'onore i moschettieri del Duce mentre ai lati di essa erano inquadrati gli allievi della scuola superiore fascista di educazione fisica e dall'altro un manipolo della federazione dell'Urbe che faceva scorta d'onore al lavoro della federazione stessa. Non meno grandioso era lo spettacolo offerto dalla folla che si addensava sullo spalto del Pincio e si vedeva nereggiare su tutte le terrazze del colle. Altri spettatori si scioglievano ammassati nelle finestre e nei balconi prospicienti e perfino sui fastigi ed i petti delle chiese di piazza del popolo. Così pure grandissime esprimevano le tribune degli invitati e quella del corpo diplomatico.

**IL GIURO**  
Quindi l'on. Starace a voce alta e squillante pronuncia la formula del giuramento fascista:  
«Giuro di eseguire senza discutere gli ordini del Duce e di servire con tutte le mie forze, e se necessario col mio sangue, la causa della rivoluzione fascista. Lo giurate voi?»  
Gli avanguardisti e gli iscritti alla nuova leva, è stato accolto dalla folla con prolungati applausi come pure annuitati sono stati i balilla sciatori. I corteo ha proseguito per il Corso verso piazza Venezia dove si è sciolto. Vari reparti hanno raggiunto le diverse sedi.

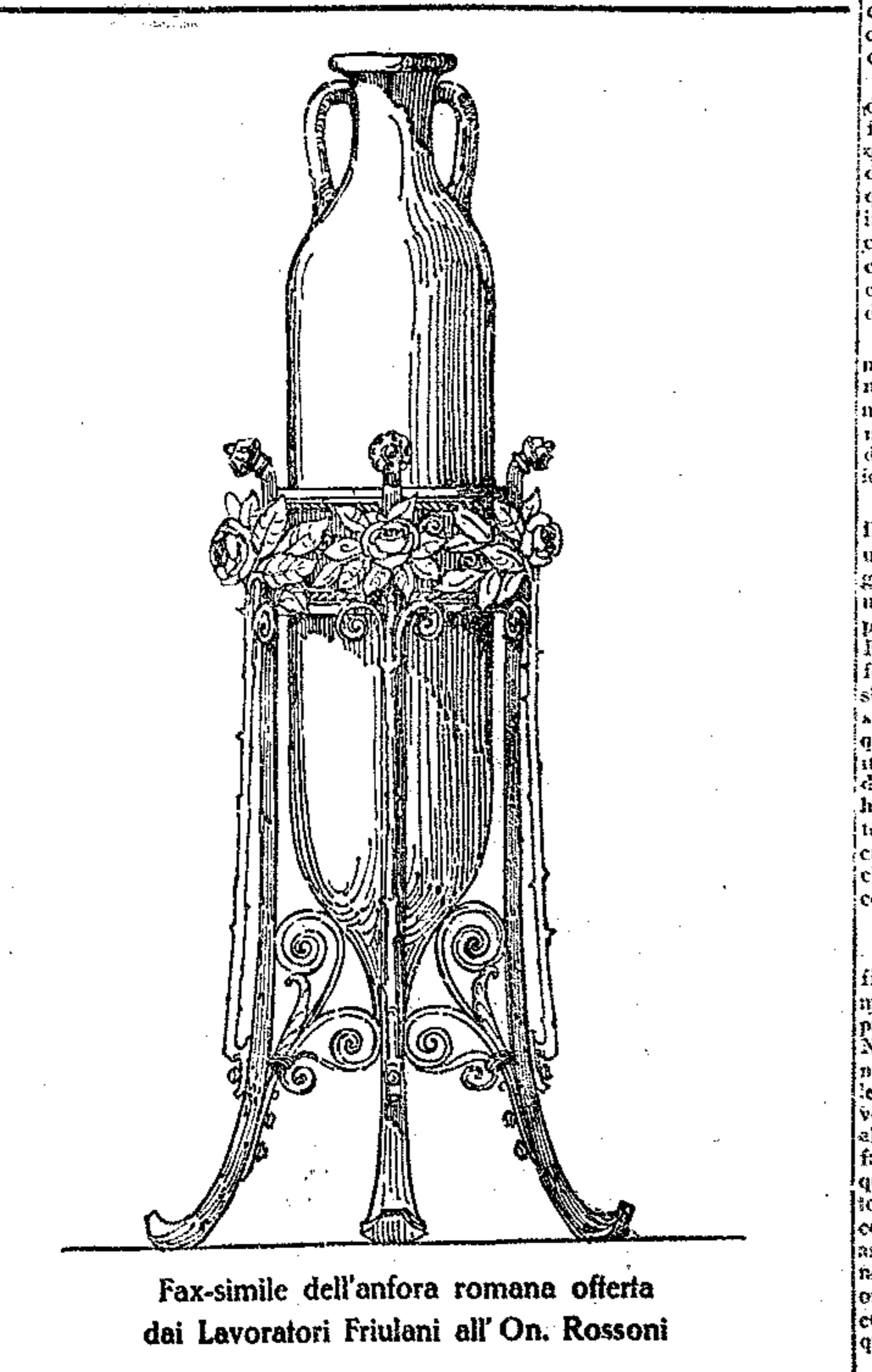
**LA CONSEGNA DEI MOSCHETTI**  
Alle 10.30 in Piazza dell'Unità ha avuto inizio la cerimonia della consegna dei moschetti ai nuovi militi che avevano preso posto di fronte al palco delle autorità. Il grande piazzale era occupato da masse inquadrati di reparti e di organizzazioni. Vi erano larghe rappresentanze dei fasci, dei sindacati e di milizia della provincia. Un intero settore è occupato da 5000 balilla e piccole italiane; le legioni della Milizia 158 e 159 erano intervenute al completo con i reparti mitraglieri, ciclisti, sciatori, motociclisti e un reparto di autoblindate. Anche i sindacati sono intervenuti con numerosi aderenti. Il palco delle autorità è affollatissimo; si notavano il direttore generale delle Poste e Telegrafi Pession, l'on. Maracci segretario del fascio istriano; il capitano Host Venturi segretario federale di Fiume; l'ing. Caccese di Gorizia; il comandante del Corpo d'Armi S. E. Ferrarini; il generale Pugliese comandante la Divisione.

**NOI VIVIAMO DI DOMANI**  
Terminando l'on. Turati ha detto: Ho finito, ma prima di finire io debbo esprimere il mio giudizio con la semplicità della parola che del resto è nel nostro costume. Non farò qui l'elogio al vostro segretario, né a voi, non farò l'elogio ai dirigenti delle organizzazioni giovanili che hanno qui veramente bene operato, non farò l'elogio alla dirigente delle organizzazioni femminili fasciste, che oggi mi diceva non tanto di quello che è l'esteriorità, io sono lieto quanto delle perfezioni che ho create per le piccole e piccoli bisognosi e delle altre opere assistenziali che con fatica vado istituendo, non farò l'elogio dei dirigenti delle varie organizzazioni, ma liro solamente questo da comandante a subordinato, voi avete fino a questo momento servito fedelmente la cau-

**UNA SOLGORA AVIATORIA**  
ROMA, 25. - Jeri alle ore 14.15 un aereo biplano di tipo Farbera, di tipo maggiore pilota Di Troia, mentre eseguiva esercitazioni di volo in caccia, in seguito ad errore di manovra si avvitava e precipitò al suolo rimanendo cadavere.

**LE QUOTAZIONI PODEI**  
MONTECARLO, 25. - Ecco le ultime quotazioni dei cambi (prezzi informativi): Parigi 74.50 - Londra 92.41 - New York 18.95 e mezzo - Zurigo 364.50 - Belgio 5.80 e tre quarti.  
Titoli: Consolidato 85.25 - Bilancio 88.40 - Tre Venezia 77.15.

**LE AUTORITA'**  
Tra le 10 e le 10.30 sono giunte le altre autorità del governo, del partito, della milizia. Erano fra esse i ministri e sottosegretari di Stato presenti a Roma, il generale Razan capo di S. M. della Milizia d'onore, Ricci presidente dell'opera Nazionale Balilla, l'on. Starace vice segretario del Partito, il comm. Marinelli segretario amministrativo del partito, il governatore di Roma principe Spada Potenziani, il prefetto S. E. Garzaroli, lord Rothermere, il generale Vaccari ed il generale Giovinetti comandanti rispettivamente il corpo d'armata e la divisione, il generale Di San Marzano comandante generale dell'arma dei RR. CC., il generale Armani capo di S. M. dell'aeronautica, l'ammiraglio Acton, il generale Vercini comandante la decima zona della Milizia, vari senatori e deputati. Tutti i membri del governo e le altre personalità del partito che rivestono un grado nella Milizia indossavano la relativa divisa.



Fax-simile dell'anfora romana offerta dai Lavoratori Friulani all'On. Rossoni

# La II Leva Fascista a Udine

## Sul piazzale del Castello, che domina la piana del Friuli, di fronte alla cerchia alpina consacrata dal sangue degli Eroi, i nuovi militi friulani si serrano nei ranghi e giurano per la grandezza della Patria, presenti le Autorità ed i Gerarchi

La città si è svegliata ieri mattina sotto un diavere insistente e freddo che ha continuato poi tutto il giorno, con rare soste.

Al cielo, almeno qui in Friuli, non è stato benigno alla festa della giovinezza che irrompe con i suoi canti di gioia e di gloria, nella vita della Nazione.

Lo stillicidio monotono ed uggioso non ha tolto però nulla alla festività degli animi, né alla imponenza della radunata: su in Castello, oro sotto il maresciallo della pioggia, le moltitudini dei giovani, ha giurato fedeltà al Duce ed alla Patria — al Teatro Sociale, la cui volta ha risonato delle note solenni del Canto del Lavoro e della Legione — mentre gli applausi più vivi e più entusiasti ci hanno salutato le magnifiche parole di fede pronunciate dall'on. Rossoni, come quelle di passione e d'incanto delle con bell'impeto oratorio del segretario federale avv. Cesare Perotti.

**L'aspetto della città**

La giornata di ieri, è stata quindi intimamente ed esteriormente una delle grandi giornate patriottiche che rimangono nei ricordi cittadini, a segnare una tappa, così come ad accendere una luce di fede.

Una tappa nella vita di ogni giorno per noi uomini protesti inesorabilmente verso una meta che si porge senza limiti di tempo; una luce di fede, accesa per quanti vedono nel rinnovamento italiano, affermare su basi ineluttabili la grandezza della Patria, e risorgere, maestra di civiltà nel mondo, la nuova Roma imperiale.

Le bandiere tricolori che sventolano da tutti gli edifici pubblici o da tutte le case, salutano la gioventù italiana che a passo militare attraversa le vie della città, sotto il cielo grigio, nella mattinata piovosa.

Le Autorità e i Manipoli si recano ai luoghi di adunata, per muovere poi verso il piazzale del Castello.

Salutano i giovani i cento, i mille manifesti esultanti del Fascismo ed il Duce, la Patria ed il Re, il saluto con la fede dei Patrii, giacché questa giovinezza è l'orgoglio e la speranza della nuova Italia.

Ieri, la «Patria del Friuli» è uscita in edizione speciale, riccamente illustrata per il Primo Congresso Provinciale dei Sindacati Fascisti del Friuli, non posta in commercio, ma distribuita gratuitamente fra gli iscritti ai Sindacati.

Questo numero speciale portava un saluto del Giornale all'on. Rossoni:

«Il Friuli (dice il nostro saluto), che o è una rinascita o è una fine, è oggi in una situazione di estrema tensione, di estrema attesa, di estrema attesa. Il Friuli è oggi in una situazione di estrema tensione, di estrema attesa, di estrema attesa.

«Ed abbiamo lavorato».

«Venendo fra noi, Onorevole Rossoni, si troverete combattuti ad ascoltare, a prometterci di seguire con la massima disciplina il vostro volere, lavorando».

«La nostra terra è ridotta, ma le nostre braccia sono forti e il cuore ben saldo».

«Ed una vostra parola d'incoraggiamento, sarà il nostro più ambito premio».

«Salutando Voi, oggi, Onorevole Rossoni, noi salutiamo tutto il lavoro d'Italia, la nica ragione della vita presente della Nazione e spero solerte per le conquiste future».

È perciò che le loro mille e mille bandiere si spiegano a salutare i gagliardetti del Sindacalismo Fascista del Friuli, intorno ai quali sono ingravati questi fedeli militi della Patria rinnovellata, pronti ancora a combattere, a tutto osare e sacrificare perché l'Italia diventi quale essi la sognarono in guerra, quale il Duce la vuole, quale deve essere nel mondo: grande, potente, gloriosa, maestra di virtù e di progresso nei secoli.

E il saluto dei Combattenti d'Italia sia di buon auspicio per il benessere e la prosperità dei lavoratori friulani e della loro terra, seconda di martiri e di eroi, consacrata dal sangue di quanti si sacrificarono nelle sue trincee per la Vittoria del 1918: che sia.

### L'ammassamento degli avanguardisti nella Palestra del Liceo Scientifico

Fin dalle 9 l'ampia palestra del Liceo Scientifico si va affollando di giovani camice nere di leva. I canti del fascismo si elevano giocondi nonostante che la pioggia fitta ed insistente sembri voler smorzare ogni entusiasmo.

Ad accogliere le squadre si trovano il capo manipolo Livio Cellotolo, comandante interinale della Coorte Avanguardista; il capo manipolo Primo Fumoli, segretario Provinciale dell'Opera Naz. Ballila ed il collega Bruno Giofili, Capo Ufficio Stampa Provinciale. Vediamo giungere le squadre di Gemona; Cormons; Fagnana; Immonzo; Lestizza; Portonovo; Tomizazzo; Paluzza; Latisana; Buia; Venzone; Magnano; Treppo Grande; Aiello; Aquilata; Palmiana; Bagnaria Arsa; Cliviale; Dogna; Lusevera; Ruda; Villa Vicentina; Martignacco; Aviano; e tante e tante altre, fra le quali si piace notare le squadre della camice nere allogene di Tarvisio; Camporosso; Ugovizza; Fusine in Val Romana; Cave del Pre di; accompagnate dal prof. Giovanni Lorenzini, presidente del Comitato Comunale dell'Opera Naz. Ballila di Tarvisio, dall'avv. Lino Rizzi, Segretario politico di Tarvisio, dal Segretario politico di Camporosso e dal capo manipolo, Eraldo Uberti. Queste giovani camice nere vengono subito salutate dal Capo Ufficio Stampa dell'O. N. B.

Intanto nella Palestra dell'A. S. U. al comando dei decorati Borchi Amintore e rag. Nereo Donner si vanno riunendo tutti gli avanguardisti non di leva, che prenderanno parte alla cerimonia. Anche la 302.a Legione Ballila «Alfreda Oriani», era intervenuta quasi al completo, ma, vista l'inclemenza del tempo e per evitare ai bimbi qualche malanno, viene poi messa in libertà. Rappresenterà però la Legione la simpatica ed affiatata banda Ballila.

La Compagnia studentesca

Un gruppo di giovani reclute si distingue da tutti gli altri per il brio e la giocondità che vi regna. Il gruppo formato dagli studenti avanguardisti di leva delle nostre scuole. Pare impossibile, ma lo studente si riconosce subito e sempre. Mentre si provvede all'incadramento della massa in due grosse centurie, formata la prima dagli avanguardisti che passeranno alla 63.a Legione Tagliamento e la seconda da coloro che entreranno a far parte della 55.a Legione Alpina, vengono distribuiti bracciali con la scritta «Leva fascista». Viene poi distribuito ed accolto entusiasticamente il numero speciale della «Voce» degli Studenti, dedicato alla «Leva fascista» e del quale parliamo in altra parte del giornale.

L'arrivo del Presidente del Comitato Provinciale e delle autorità fasciste

Alle 10 precise salutato da tutti i presenti giunge il co. Raimondo de Puzzi, presidente del Comitato Provinciale dell'O. N. B. accompagnato dai membri del Comitato co. Artino d'Albini, prof. dott. Bonetto, dr. cav. uff. Baiardi, signor Tomassini ed altri.

Il comandante la Coorte dopo aver presentato al gerarca le forze giovanili, dispone queste in modo da poter essere passate in rivista.

(Nei frattempo, accolti in grandi acclamazioni giungono al Segretario Federale avv. Cesare Perotti, il comandante la 63.a Legione, seniore cav. Macellari, il comandante la 55.a Legione Seniore cav. Luizi, accompagnati dai dott. U. Ghisichino dal cav. De Valenzuela e da un folto gruppo di ufficiali della Milizia fra i quali notiamo il centurione Scaroni, l'aiutante maggiore Vannata del 63.a ed il co. Valentini aiutante maggiore della 55.a; cont. cav. Fanfani; Biasutti e Fantoni; il cav. Villiersi e altri.

Il punto di partenza per le conquiste e le vittorie dell'azione.

Il Triumviro: on. Luigi Russo

### Il messaggio dell'on. Delcroix

Dal numero speciale di cui pubblichiamo qui sopra, riportiamo il seguente nobilissimo messaggio dell'on. Delcroix — il «Ceco Veggente» — che presiede l'Associazione «Mutilati ed Invalidi di Guerra»:

On. Edmondo Rossoni, Udine — Merito Lavoratori Friulani riuniti intorno a noi, riaffermano la rinnovata coscienza del più vero popolo giunguti al saluto della grande famiglia del sacrificio che nella Capigliola della Guerra saprà testimoniare la solidarietà sancita nel nostro patto fraterno.

### Il nobile saluto del co. Raimondo de Puzzi

Dopo aver passato in rivista l'imponente numero delle reclute fasciste, il co. Raimondo de Puzzi rivolge loro un breve patriottico discorso.

Permettete che gli avanguardisti di leva non sono convenuti ad Udine soltanto per compiere un rito simbolico quale quello di ricevere dalle

mani dei gerarchi il distintivo del Partito e il moschetto, ma soprattutto per compiere un atto di fede; atto con il quale essi abbracciano una idea alla quale si impegnano col giuramento a servirvi fedelmente.

«Ditevi che il sacrificio è un dovere che non si può sottrarre dalla coscienza di un cittadino. Ditevi che il sacrificio è un dovere che non si può sottrarre dalla coscienza di un cittadino. Ditevi che il sacrificio è un dovere che non si può sottrarre dalla coscienza di un cittadino».

«Ditevi che il sacrificio è un dovere che non si può sottrarre dalla coscienza di un cittadino. Ditevi che il sacrificio è un dovere che non si può sottrarre dalla coscienza di un cittadino. Ditevi che il sacrificio è un dovere che non si può sottrarre dalla coscienza di un cittadino».

### Le autorità

Alle ore 11 precise, cominciano ad affluire le autorità, che hanno dato alla cerimonia la solennità di un atto. L'ingresso di S. E. il Prefetto di Udine comm. Agostino Inesi, che era accompagnato dai vice prefetti comm. dott. d'Alena e comm. Bianco, nonché dal capo di Gabinetto cav. uff. dottor Marconetti, fu salutato dalle note della Marcia Reale e da quella di «Giovinezza», suonata dalla brava Banda della 63. Legione Tagliamento e 55. Legione Alpina e dalla fanfara dei Ballila di Azzano Decimo.

L'onorevole Capo della Provincia fu accompagnato, al suo arrivo, dal Segretario Federale politico avv. Cesare Perotti e dal comandante la 63. Legione Tagliamento seniore cav. Macellari.

Poco dopo, pronunciato dai tre rituali squilli di tromba e accolto pure dalle note della Marcia Reale e dall'Inno Fascista, giunge S. E. il gen. Membelli comandante il Corpo d'Armata di Udine, accompagnato dal largo stuolo di ufficiali superiori, S. E. il gen. Membelli, accompagnato dal Segretario Federale politico avv. Perotti e dal comandante la Legione Tagliamento seniore cav. Macellari e dal gen. Goggia comandante la Div. Mil. di Udine passa in rivista i reparti schierati della Milizia, il gruppo nueroso degli avanguardisti, i reparti delle varie armi del Presidio. Quindi sale la gradinata del Castello, utendosi al gruppo delle autorità.

Fra queste notiamo: il Commissario Regionale di Udine comm. Orestano, il ten. gen. Goggia Comandante la Divisione Militare di Udine, il gen. Mussio Comandante la Brigata di Fanteria, il gen. Bivona Ispettore di Mobilitazione, il gen. de Segnessi Comandante l'Artiglieria di Corpo d'Armata, il presidente della Federazione Italiana Esercizi di Guerra, il ten. gen. Gino di Capovacca, il dott. Ghisichino, il presidente del Tribunale cav. uff. dott. Zozzoli, il Procuratore del Re cav. uff. dott. Gaudenzi, il Comandante la Divisione dei RR. CC. di Udine col. cav. Scrimoni Rossi, ten. Pisenti, il capo stazione principale cav. uff. Rizzi accompagnato dal suo Capo di Gabinetto dott. Parolascio, l'ing. Someda Presidente Federazione Friulana Combattenti cav. Alicati presidente l'Opera Nazionale Invalidi di Guerra on. Ravazzolo, comm. Remo Santarelli direttore prov. delle RR. PP. dott. Olivieri segretario provinciale del Partito Impegno.

Vediamo poi i componenti il direttorio Federale: co. d'Attimis, dott. Pagnani, sig. Caine, e ancora: col. cav. uff. Bellet Capovacca.

«Ditevi che il sacrificio è un dovere che non si può sottrarre dalla coscienza di un cittadino. Ditevi che il sacrificio è un dovere che non si può sottrarre dalla coscienza di un cittadino. Ditevi che il sacrificio è un dovere che non si può sottrarre dalla coscienza di un cittadino».

«Ditevi che il sacrificio è un dovere che non si può sottrarre dalla coscienza di un cittadino. Ditevi che il sacrificio è un dovere che non si può sottrarre dalla coscienza di un cittadino. Ditevi che il sacrificio è un dovere che non si può sottrarre dalla coscienza di un cittadino».

«Ditevi che il sacrificio è un dovere che non si può sottrarre dalla coscienza di un cittadino. Ditevi che il sacrificio è un dovere che non si può sottrarre dalla coscienza di un cittadino. Ditevi che il sacrificio è un dovere che non si può sottrarre dalla coscienza di un cittadino».

«Ditevi che il sacrificio è un dovere che non si può sottrarre dalla coscienza di un cittadino. Ditevi che il sacrificio è un dovere che non si può sottrarre dalla coscienza di un cittadino. Ditevi che il sacrificio è un dovere che non si può sottrarre dalla coscienza di un cittadino».

«Ditevi che il sacrificio è un dovere che non si può sottrarre dalla coscienza di un cittadino. Ditevi che il sacrificio è un dovere che non si può sottrarre dalla coscienza di un cittadino. Ditevi che il sacrificio è un dovere che non si può sottrarre dalla coscienza di un cittadino».

«Ditevi che il sacrificio è un dovere che non si può sottrarre dalla coscienza di un cittadino. Ditevi che il sacrificio è un dovere che non si può sottrarre dalla coscienza di un cittadino. Ditevi che il sacrificio è un dovere che non si può sottrarre dalla coscienza di un cittadino».

«Ditevi che il sacrificio è un dovere che non si può sottrarre dalla coscienza di un cittadino. Ditevi che il sacrificio è un dovere che non si può sottrarre dalla coscienza di un cittadino. Ditevi che il sacrificio è un dovere che non si può sottrarre dalla coscienza di un cittadino».

«Ditevi che il sacrificio è un dovere che non si può sottrarre dalla coscienza di un cittadino. Ditevi che il sacrificio è un dovere che non si può sottrarre dalla coscienza di un cittadino. Ditevi che il sacrificio è un dovere che non si può sottrarre dalla coscienza di un cittadino».

«Ditevi che il sacrificio è un dovere che non si può sottrarre dalla coscienza di un cittadino. Ditevi che il sacrificio è un dovere che non si può sottrarre dalla coscienza di un cittadino. Ditevi che il sacrificio è un dovere che non si può sottrarre dalla coscienza di un cittadino».

«Ditevi che il sacrificio è un dovere che non si può sottrarre dalla coscienza di un cittadino. Ditevi che il sacrificio è un dovere che non si può sottrarre dalla coscienza di un cittadino. Ditevi che il sacrificio è un dovere che non si può sottrarre dalla coscienza di un cittadino».

«Ditevi che il sacrificio è un dovere che non si può sottrarre dalla coscienza di un cittadino. Ditevi che il sacrificio è un dovere che non si può sottrarre dalla coscienza di un cittadino. Ditevi che il sacrificio è un dovere che non si può sottrarre dalla coscienza di un cittadino».

«Ditevi che il sacrificio è un dovere che non si può sottrarre dalla coscienza di un cittadino. Ditevi che il sacrificio è un dovere che non si può sottrarre dalla coscienza di un cittadino. Ditevi che il sacrificio è un dovere che non si può sottrarre dalla coscienza di un cittadino».

«Ditevi che il sacrificio è un dovere che non si può sottrarre dalla coscienza di un cittadino. Ditevi che il sacrificio è un dovere che non si può sottrarre dalla coscienza di un cittadino. Ditevi che il sacrificio è un dovere che non si può sottrarre dalla coscienza di un cittadino».

«Ditevi che il sacrificio è un dovere che non si può sottrarre dalla coscienza di un cittadino. Ditevi che il sacrificio è un dovere che non si può sottrarre dalla coscienza di un cittadino. Ditevi che il sacrificio è un dovere che non si può sottrarre dalla coscienza di un cittadino».

«Ditevi che il sacrificio è un dovere che non si può sottrarre dalla coscienza di un cittadino. Ditevi che il sacrificio è un dovere che non si può sottrarre dalla coscienza di un cittadino. Ditevi che il sacrificio è un dovere che non si può sottrarre dalla coscienza di un cittadino».

«Ditevi che il sacrificio è un dovere che non si può sottrarre dalla coscienza di un cittadino. Ditevi che il sacrificio è un dovere che non si può sottrarre dalla coscienza di un cittadino. Ditevi che il sacrificio è un dovere che non si può sottrarre dalla coscienza di un cittadino».

«Ditevi che il sacrificio è un dovere che non si può sottrarre dalla coscienza di un cittadino. Ditevi che il sacrificio è un dovere che non si può sottrarre dalla coscienza di un cittadino. Ditevi che il sacrificio è un dovere che non si può sottrarre dalla coscienza di un cittadino».

«Ditevi che il sacrificio è un dovere che non si può sottrarre dalla coscienza di un cittadino. Ditevi che il sacrificio è un dovere che non si può sottrarre dalla coscienza di un cittadino. Ditevi che il sacrificio è un dovere che non si può sottrarre dalla coscienza di un cittadino».

«Ditevi che il sacrificio è un dovere che non si può sottrarre dalla coscienza di un cittadino. Ditevi che il sacrificio è un dovere che non si può sottrarre dalla coscienza di un cittadino. Ditevi che il sacrificio è un dovere che non si può sottrarre dalla coscienza di un cittadino».

«Ditevi che il sacrificio è un dovere che non si può sottrarre dalla coscienza di un cittadino. Ditevi che il sacrificio è un dovere che non si può sottrarre dalla coscienza di un cittadino. Ditevi che il sacrificio è un dovere che non si può sottrarre dalla coscienza di un cittadino».

«Ditevi che il sacrificio è un dovere che non si può sottrarre dalla coscienza di un cittadino. Ditevi che il sacrificio è un dovere che non si può sottrarre dalla coscienza di un cittadino. Ditevi che il sacrificio è un dovere che non si può sottrarre dalla coscienza di un cittadino».

«Ditevi che il sacrificio è un dovere che non si può sottrarre dalla coscienza di un cittadino. Ditevi che il sacrificio è un dovere che non si può sottrarre dalla coscienza di un cittadino. Ditevi che il sacrificio è un dovere che non si può sottrarre dalla coscienza di un cittadino».

«Ditevi che il sacrificio è un dovere che non si può sottrarre dalla coscienza di un cittadino. Ditevi che il sacrificio è un dovere che non si può sottrarre dalla coscienza di un cittadino. Ditevi che il sacrificio è un dovere che non si può sottrarre dalla coscienza di un cittadino».

«Ditevi che il sacrificio è un dovere che non si può sottrarre dalla coscienza di un cittadino. Ditevi che il sacrificio è un dovere che non si può sottrarre dalla coscienza di un cittadino. Ditevi che il sacrificio è un dovere che non si può sottrarre dalla coscienza di un cittadino».

Oggi tutta l'Italia, l'Italia nuova di Benito Mussolini e di Vittorio Veneto armonisce che il suo popolo è ancora pronto a marciare, a combattere e a morire per il suo cuore e per la sua grandezza. (applausi).

Giovani Avanguardisti! In alto gli spiriti, in alto i cuori! E voi, guardate fedelmente, in alto i fuochi della rivoluzione benedetta! Rispettate con Dio il faticoso grado di tutte le battaglie e di tutte le vittorie: Per la Patria e per il Re, nel nome faticoso di Benito Mussolini, Camice Nero.

A noi!

Il grido è ripetuto da migliaia di voci, mentre Pentassimo non può contenere la distesa in appassiti serosissimi, eternabili.

Vediamo le più alte autorità congratularsi con l'avv. Perotti, e mentre si vanno gli applausi e le bande delle legioni intonano l'Inno «Giovinezza».

### Il discorso del seniore Macellari e il giuramento

Cessata l'eco degli applausi, prende la parola il comandante la 63. Legione Tagliamento, seniore cav. Macellari, il quale fatto segno alla più viva attenzione dice:

«Camice Nero delle Legioni Friulane, giovani camerati!

Dopo la singolare parola del Segretario Federale del Partito, io non intendo di fare un discorso. Voi già mi conoscete, voi sapete che sono in mezzo a voi giovani camerati, che avete seguito i vostri compagni maggiori in tutti i tempi e in tutti le ore di questa vita, e perciò conosco bene la vostra vita, il vostro spirito guerriero e la vostra fedeltà decisa al Duce.

«Giovani camerati! La vostra parola nelle file del Fascismo segna la chiusura delle porte del partito agli uomini del passato, alle vecchie camerate, che si affondano in una mediocrità, la stessa per i camerati e per i camerati, che si affondano in una mediocrità, la stessa per i camerati e per i camerati».

«Giovani camerati! La vostra parola nelle file del Fascismo segna la chiusura delle porte del partito agli uomini del passato, alle vecchie camerate, che si affondano in una mediocrità, la stessa per i camerati e per i camerati».

«Giovani camerati! La vostra parola nelle file del Fascismo segna la chiusura delle porte del partito agli uomini del passato, alle vecchie camerate, che si affondano in una mediocrità, la stessa per i camerati e per i camerati».

«Giovani camerati! La vostra parola nelle file del Fascismo segna la chiusura delle porte del partito agli uomini del passato, alle vecchie camerate, che si affondano in una mediocrità, la stessa per i camerati e per i camerati».

«Giovani camerati! La vostra parola nelle file del Fascismo segna la chiusura delle porte del partito agli uomini del passato, alle vecchie camerate, che si affondano in una mediocrità, la stessa per i camerati e per i camerati».

«Giovani camerati! La vostra parola nelle file del Fascismo segna la chiusura delle porte del partito agli uomini del passato, alle vecchie camerate, che si affondano in una mediocrità, la stessa per i camerati e per i camerati».

«Giovani camerati! La vostra parola nelle file del Fascismo segna la chiusura delle porte del partito agli uomini del passato, alle vecchie camerate, che si affondano in una mediocrità, la stessa per i camerati e per i camerati».

# Il magnifico esito del I Congresso Provinc. dei Sindacati

## Il vibrante discorso dell'on. Rossoni al Teatro Puccini

"Il nostro Sindacalismo contrasta colle vecchie organizzazioni nella forma di inquadramento, nella sua posizione di fronte allo Stato; perchè, mentre il vecchio Sindacalismo era fuori e contro lo Stato, il nostro è diventato la base dello Stato."

Il primo Congresso Provinciale dei Sindacati Fascisti del Friuli è riuscito un'imponente rassegne delle forze lavoratrici della nostra Provincia ed ha dato il preciso esito della magnifica efficienza e completezza raggiunta dal complesso organismo di ogni categoria.

La significativa presenza dell'on. Rossoni ha conferito alla riunione una impronta di importanza che trascende i confini provinciali, concreta esposizione di fatti.

Per infuocare a questa simpatica e pronta conferenza noi pure le innalziamo le nostre voci, ponendo alla onanimità l'augurio di qualsiasi rilievo giornalistico.

**Imponente raduno**  
La sala delle Pubbliche Adunanze di Udine, teatro da Dordoneo, ove il Congresso ha tenuto i suoi lavori, presentava un magnifico aspetto, letteralmente gremita com'era dai rappresentanti delle varie categorie di lavoratori, convenuti da ogni centro della Provincia.

Il mesto addobbo festivo di lampi tricolori e drappi tricolori, ornamenti. Dietro al tavolo della presidenza spiccava il ritratto del Duce e ai lati erano disposti la bandiera italiana e la bandiera del lavoro.

Al centro del tavolo erano disposti i seggi per il presidente, il segretario generale e i relatori. Le altre sedie erano pure collocate in una poltrona di velluto per il presidente.

Nel mentre viva a Patto per il Duce, continuavano a giungere dirigenti e organizzati.

Alle 16.45, ora fissata per l'inizio del congresso, la vasta sala è, come decemmo, letteralmente gremita.

**Giunge l'on. Rossoni**  
Ad un tratto una voce squillante fa scattare in un impeto d'entusiasmo. Il presidente assemblea: Per l'on. Edmondo Rossoni, per il capo del Sindacalismo fascista, eia, eia eia, a.

«On. Rossoni! Egli entra nella sala con passo celere e, siccome è accolto dai applausi prorompono i «Eia, eia, eia», risponde sorridendo, salutandolo col gesto romano.

«Il presidente della Confederazione Nazionale dei Sindacati Fascisti è accompagnato dal segretario generale amministrativo della Confederazione Nazionale dei Sindacati Fascisti, il segretario generale dell'Ufficio Provinciale del Sindacato, il sig. Ugo Barbellanti e dal vice segretario, il sig. E. E. il Prefetto comm. avv. Agostino Ruffi, col suo Capo di Gabinetto avv. uff. Marconi.

«Il segretario federale del P. N. F. avv. Cesare Perotti, il vice Prefetto, il commissario Prefetto per l'Amministrazione Provinciale, il commissario Prefetto per il Comune gr. avv. Orestano, il presidente della Sezione Bani Antareschi on. gr. avv. Gino di Capriano, il Questore comm. dott. Bodini, il Vice Questore avv. uff. dott. Berti, co. Cattaneo podestà di Bordenone.

«Sono presenti i dirigenti dell'Ufficio Provinciale dei Sindacati e di tutti gli organi delle singole categorie. Notiamo: dott. Pincherle segretario amministrativo dell'Ufficio Provinciale, avv. Camurri per gli agricoltori ed industriali, sig. Meili per i trasporti e commercio; dott. Fedè segretario a disposizione; dott. Luigi De Castri segretario generale dei Sindacati di Gorizia, accompagnato dal segretario amministrativo sig. Biondini; i segretari a disposizione sig. Faro, Bertolini e Salinaro. Sono tutti presenti tutti i segretari dei Sindacati di Udine e dei vari centri della Provincia, nonché i corrispondenti comunali. Notiamo pure il gentile segretario per i servizi sociali e il sig. Tempestini segretario dei Sindacati di Bordenone.

«L'on. Rossoni, che nel mattino aveva parlato con grande successo a Treviso, è giunto da detta città su un'automobile pilotata dal suo amico e compagno di vecchia data avv. Gino Carini segretario politico del Fascio di Montebelluna e accompa-

gnato (oltre che dal già nominato comandante Barenghi), dal comm. Pagan segretario dei Sindacati della Provincia di Venezia, dal comm. Paolo Medonighi direttore della Cassa Assicurazioni Sociali e della Commissione direttiva dell'Istituto di Previdenza Sociale di Venezia.

**Parla il Capo del Sindacalismo**  
Nell'assumere la presidenza del Congresso, salutato da rinnovati applausi ed aliti, l'on. Rossoni così dice:

«Camerati! Presiederò con molto piacere al Congresso Provinciale dei Sindacati Fascisti Friulani. Il Sindacalismo fascista del lavoro manuale e intellettuale che è il primogenito del fascismo, deve restare sempre nello stile della rivoluzione e perciò, mentre a suo tempo vi inviterò a parlare e a discutere dopo la relazione del segretario Barbellanti, richiamerò tutti coloro che vogliono parlare troppo.

«Bisogna essere concisi ed espliciti. Questo è il mio primo pensiero. Il Congresso è un Congresso di stile perfettamente fascista. Intanto vi porgo il saluto fraterno della Confederazione Nazionale fascista. La nostra organizzazione è ormai una delle più grandi forze del regime, anzi uno strumento del Regi-

me nelle mani del Capo della Rivoluzione. Siamo tre milioni di organizzati e noi in Italia un movimento sindacale ha avuto una così grande forza numerica. L'organizzazione (Sindacato) del Lavoro ha avuto tanta anima e tanta fede quanto quella che fa capo alla Confederazione Nazionale Sindacati Fascisti.

«Per dare un esempio non aggiungo altre parole. Salutando voi, camerati lavoratori fascisti friulani, saluto cordialmente anche il Prefetto fascista (scroscianti applausi) chiamato ad assumere grandi e più precise responsabilità. E questo dimostra che, mentre il respiro della rivoluzione si allarga, resta bene inteso però che il nostro grande Duce distingue anche fra chi ha aderito o è stato rimirato dal Fascismo e chi ha fatto il Fascismo.

«Saluto fraternamente anche i camerati del Partito e mi è grato dire che quanti hanno delle responsabilità nel movimento sindacale friulano godono la mia fiducia e spero che sappiano conservarla. Io discuterò con voi, se sarà del caso, la situazione e la relazione, ma intanto non posso chiudere queste parole senza invitarvi ad inalzare il vostro pensiero al Capo e ad aver fede, una fede immensa, nell'avvenire della nostra Patria.

«Le vibranti parole dell'on. Rossoni più volte interrotte da scroscianti applausi, suscitano alla fine una entusiastica dimostrazione.

**Il Segretario Federale avv. Perotti reca il saluto del Fascismo friulano**  
«Prendo, poscia la parola il Segretario Federale avv. Perotti, il quale così dice:

«On. Rossoni, obbedisco al vostro comando di brevità. Io porgo il saluto devoto della Camicie Nera del Friuli a voi che foste il pioniere della rinascita e il tenace realizzatore del Sindacato Nazionale. Il Friuli ha il suo orgoglio di costituire l'avanguardia e la parte migliore del Fascismo Friulano per cui lo portandovi il loro saluto sono lieto di portarvi il saluto di tutto il popolo, di quel popolo che ha conosciuto il più alto e il più vero sentimento della Patria ed ha saputo versare il suo sangue per la difesa della sua terra.

«Io non mi dilungo. Voglio soltanto ricordare a voi, che appartenete alla Provincia di Ferrara che vi ha dato i natali e che ha saputo riscattare e procurare la prosperità di migliaia di ettari di terreno, voglio ricordarvi che il popolo friulano attende con ansia e con fiducia la definizione di una grande e vitale problema alla soluzione del quale è strettamente collegato il suo immane compito.

«Vogliate voi, che avete la fortuna e l'onore di avvicinare quotidianamente il Duce, riflettere che il popolo del Friuli attende il giorno in cui l'aratro potrà scivolare le sue terre da bonificare. (Applausi)

«Io mi rendo maldevo come come per il passato così per la veniente la Camicie Nera e dei Friuli saranno le più valide affiancatrici di ogni più valida e più sana e giusta conquista del Sindacalismo Nazionale Fascista».

«Le calde espressioni del Segretario Federale, pronunciate con bella forza oratoria, suscitano vivissimi applausi e acclamazioni.

**La relazione sindacale**  
svolta da Ugo Barbellanti  
«Salutato da una lunga ovazione di simpatia accenna a parlare Ugo Barbellanti.

«Egli, in veste di Segretario generale provinciale dei Sindacati Fascisti, porge il suo saluto all'on. Rossoni che dopo cinque anni è tornato nella Provincia di Udine per ritrovare lo stesso papavo e la stessa fede di una volta nei destini del Fascismo. Rivolge un ringraziamento a S. E. il Prefetto comm. Urci e alle altre autorità intervenute, rendendo così più significativa e più degna la manifestazione attuale.

«Rivolgendosi quindi al Prefetto Urci l'oratore gli porge il saluto dei lavoratori friulani che serberanno vivo ricordo e gratitudine per l'opera saggia del Prefetto fascista. A nome dei medesimi offre quindi al illustre Uomo che parla per la Camera, una artistica medaglia d'oro. Offra poi all'on. Rossoni la bella aureola che reca i segni di Roma imperiale.

«Le efficaci parole e la consegna dei doni provocano applausi ed ovazioni.

«Ugo Barbellanti dà quindi lettura dei messaggi di saluto pervenuti dall'on. De Lario per i Militari e da S. E. l'on. Russo per i Combattenti. Infine svolge una dettagliata relazione (dobbiamo rinviare a domani causa l'assoluta insufficienza di spazio) dell'attività costante e proficua svolta dall'Ufficio Provinciale dei Sindacati. La relazione riguarda particolarmente l'attività e sviluppo dell'organizzazione, la disoccupazione, il sistema di conduzione dei terreni in rapporto alla intensificazione della produzione, la bonifica della Bassa Friulana, l'inquadramento dei piccoli proprietari e affittuari lavoratori diretti.

«La lucida relazione, che è stata solennemente da applausi nei punti salienti e coronata da entusiastiche ovazioni, ha fatto provocare la presentazione di ordini del giorno di più.

**La discussione**  
Terminata la relazione del Segretario generale provinciale sig. Barbellanti, l'on. Rossoni dichiara aperta la discussione.

A questa prendono parte vari congresisti sui maggiori problemi, approvando ed esaltando la relazione e l'opera del Segretario provinciale. Interrogano Vezzi, Gnesutta, dr. Roffati, prof. Lorenzoni, Zucchini, Vannino, rag. Napolitano, rag. Zigotti, Piazza ed altri; e infine il segretario federale avv. Perotti.

**Gli ordini del giorno**  
L'on. Rossoni ha riassunto quindi in rapida sintesi la discussione e, dopo avere esaltato lo spirito e la finalità del Sindacalismo fascista, ha votato al Congresso l'approvazione di due ordini del giorno.

Il primo, presentato da Fernando Antonelli e sottoscritto da numerosi altri, così dice:

«Il primo Congresso provinciale dei Sindacati Fascisti, tenutosi in Udine il 25 marzo 1928;

«in audace ed esauriente relazione del Segretario generale plauda all'opera attiva ed efficace svolta dall'Ufficio Provinciale;

«ha approvato incondizionatamente e passa all'ordine del giorno».

«Ed ecco il secondo, presentato da Luigi Vezzi, assieme ad altri:

«Il sottoscritto, constatato che i piccoli proprietari e piccoli affittuari coltivatori diretti sono degli autentici lavoratori perché come tali in questa esplicito tutta la loro attività di lavoro;

«fanno voti che le suddette categorie, le quali nella Provincia di Udine sono nella quasi totalità ancorati alle dipendenze di proprietari; evengano a far parte della Confede-

derazione Nazionale dei Sindacati Fascisti, venendo così a chiari in modo tassativo ed inquestionabile la appartenenza delle suddette categorie al Sindacato del lavoratore».

«Gli ordini del giorno risultano approvati per acclamazione.

«L'on. Rossoni dichiara quindi chiuso il primo Congresso Provinciale dei Sindacati Fascisti.

«Mentre l'on. Rossoni sta per lasciare il tavolo della presidenza si levano dalla sala entusiastici applausi e acclamazioni. Le autorità e i dirigenti dei sindacati gli si affollano intorno. L'on. Rossoni stringe cordialmente le numerose mani che gli si protendono e abbraccia con effusione il avv. Carini.

«I sindacalisti friulani — che hanno offerto una magnifica riprova della loro efficienza organizzativa — scollano dalla sala al canto di «Gloria».

«L'on. Rossoni, che si associa al canto, molto ne apprezza l'esecuzione da parte del complesso bandistico e coristico. Egli si avvicina al podio del maestro Ricci e a questi stringe la mano con effusione, vivamente ringraziandosi.

«Vivo successo ottiene poscia il bel Canto della Legione Tagliamento, musicato da Mario Mascagni su parole di Leonardo Vannina, ed eseguito per la prima volta. Le toccanti note echeggiano nuovamente. In seguito a vivacissima e «bis» continueranno se... l'on. Rossoni non facesse cenno di parlare.

«L'on. Rossoni, che si associa al canto, molto ne apprezza l'esecuzione da parte del complesso bandistico e coristico. Egli si avvicina al podio del maestro Ricci e a questi stringe la mano con effusione, vivamente ringraziandosi.

«Vivo successo ottiene poscia il bel Canto della Legione Tagliamento, musicato da Mario Mascagni su parole di Leonardo Vannina, ed eseguito per la prima volta. Le toccanti note echeggiano nuovamente. In seguito a vivacissima e «bis» continueranno se... l'on. Rossoni non facesse cenno di parlare.

«L'on. Rossoni, che si associa al canto, molto ne apprezza l'esecuzione da parte del complesso bandistico e coristico. Egli si avvicina al podio del maestro Ricci e a questi stringe la mano con effusione, vivamente ringraziandosi.

«Vivo successo ottiene poscia il bel Canto della Legione Tagliamento, musicato da Mario Mascagni su parole di Leonardo Vannina, ed eseguito per la prima volta. Le toccanti note echeggiano nuovamente. In seguito a vivacissima e «bis» continueranno se... l'on. Rossoni non facesse cenno di parlare.

«L'on. Rossoni, che si associa al canto, molto ne apprezza l'esecuzione da parte del complesso bandistico e coristico. Egli si avvicina al podio del maestro Ricci e a questi stringe la mano con effusione, vivamente ringraziandosi.

«Vivo successo ottiene poscia il bel Canto della Legione Tagliamento, musicato da Mario Mascagni su parole di Leonardo Vannina, ed eseguito per la prima volta. Le toccanti note echeggiano nuovamente. In seguito a vivacissima e «bis» continueranno se... l'on. Rossoni non facesse cenno di parlare.

«L'on. Rossoni, che si associa al canto, molto ne apprezza l'esecuzione da parte del complesso bandistico e coristico. Egli si avvicina al podio del maestro Ricci e a questi stringe la mano con effusione, vivamente ringraziandosi.

«Vivo successo ottiene poscia il bel Canto della Legione Tagliamento, musicato da Mario Mascagni su parole di Leonardo Vannina, ed eseguito per la prima volta. Le toccanti note echeggiano nuovamente. In seguito a vivacissima e «bis» continueranno se... l'on. Rossoni non facesse cenno di parlare.

«L'on. Rossoni, che si associa al canto, molto ne apprezza l'esecuzione da parte del complesso bandistico e coristico. Egli si avvicina al podio del maestro Ricci e a questi stringe la mano con effusione, vivamente ringraziandosi.

«Vivo successo ottiene poscia il bel Canto della Legione Tagliamento, musicato da Mario Mascagni su parole di Leonardo Vannina, ed eseguito per la prima volta. Le toccanti note echeggiano nuovamente. In seguito a vivacissima e «bis» continueranno se... l'on. Rossoni non facesse cenno di parlare.

«L'on. Rossoni, che si associa al canto, molto ne apprezza l'esecuzione da parte del complesso bandistico e coristico. Egli si avvicina al podio del maestro Ricci e a questi stringe la mano con effusione, vivamente ringraziandosi.

«Vivo successo ottiene poscia il bel Canto della Legione Tagliamento, musicato da Mario Mascagni su parole di Leonardo Vannina, ed eseguito per la prima volta. Le toccanti note echeggiano nuovamente. In seguito a vivacissima e «bis» continueranno se... l'on. Rossoni non facesse cenno di parlare.

«L'on. Rossoni, che si associa al canto, molto ne apprezza l'esecuzione da parte del complesso bandistico e coristico. Egli si avvicina al podio del maestro Ricci e a questi stringe la mano con effusione, vivamente ringraziandosi.

«Vivo successo ottiene poscia il bel Canto della Legione Tagliamento, musicato da Mario Mascagni su parole di Leonardo Vannina, ed eseguito per la prima volta. Le toccanti note echeggiano nuovamente. In seguito a vivacissima e «bis» continueranno se... l'on. Rossoni non facesse cenno di parlare.

«L'on. Rossoni, che si associa al canto, molto ne apprezza l'esecuzione da parte del complesso bandistico e coristico. Egli si avvicina al podio del maestro Ricci e a questi stringe la mano con effusione, vivamente ringraziandosi.

«Vivo successo ottiene poscia il bel Canto della Legione Tagliamento, musicato da Mario Mascagni su parole di Leonardo Vannina, ed eseguito per la prima volta. Le toccanti note echeggiano nuovamente. In seguito a vivacissima e «bis» continueranno se... l'on. Rossoni non facesse cenno di parlare.

«L'on. Rossoni, che si associa al canto, molto ne apprezza l'esecuzione da parte del complesso bandistico e coristico. Egli si avvicina al podio del maestro Ricci e a questi stringe la mano con effusione, vivamente ringraziandosi.

«Vivo successo ottiene poscia il bel Canto della Legione Tagliamento, musicato da Mario Mascagni su parole di Leonardo Vannina, ed eseguito per la prima volta. Le toccanti note echeggiano nuovamente. In seguito a vivacissima e «bis» continueranno se... l'on. Rossoni non facesse cenno di parlare.

«L'on. Rossoni, che si associa al canto, molto ne apprezza l'esecuzione da parte del complesso bandistico e coristico. Egli si avvicina al podio del maestro Ricci e a questi stringe la mano con effusione, vivamente ringraziandosi.

«Vivo successo ottiene poscia il bel Canto della Legione Tagliamento, musicato da Mario Mascagni su parole di Leonardo Vannina, ed eseguito per la prima volta. Le toccanti note echeggiano nuovamente. In seguito a vivacissima e «bis» continueranno se... l'on. Rossoni non facesse cenno di parlare.

«L'on. Rossoni, che si associa al canto, molto ne apprezza l'esecuzione da parte del complesso bandistico e coristico. Egli si avvicina al podio del maestro Ricci e a questi stringe la mano con effusione, vivamente ringraziandosi.

«Vivo successo ottiene poscia il bel Canto della Legione Tagliamento, musicato da Mario Mascagni su parole di Leonardo Vannina, ed eseguito per la prima volta. Le toccanti note echeggiano nuovamente. In seguito a vivacissima e «bis» continueranno se... l'on. Rossoni non facesse cenno di parlare.

«L'on. Rossoni, che si associa al canto, molto ne apprezza l'esecuzione da parte del complesso bandistico e coristico. Egli si avvicina al podio del maestro Ricci e a questi stringe la mano con effusione, vivamente ringraziandosi.

«Vivo successo ottiene poscia il bel Canto della Legione Tagliamento, musicato da Mario Mascagni su parole di Leonardo Vannina, ed eseguito per la prima volta. Le toccanti note echeggiano nuovamente. In seguito a vivacissima e «bis» continueranno se... l'on. Rossoni non facesse cenno di parlare.

«L'on. Rossoni, che si associa al canto, molto ne apprezza l'esecuzione da parte del complesso bandistico e coristico. Egli si avvicina al podio del maestro Ricci e a questi stringe la mano con effusione, vivamente ringraziandosi.

«L'on. Rossoni, che si associa al canto, molto ne apprezza l'esecuzione da parte del complesso bandistico e coristico. Egli si avvicina al podio del maestro Ricci e a questi stringe la mano con effusione, vivamente ringraziandosi.

«Vivo successo ottiene poscia il bel Canto della Legione Tagliamento, musicato da Mario Mascagni su parole di Leonardo Vannina, ed eseguito per la prima volta. Le toccanti note echeggiano nuovamente. In seguito a vivacissima e «bis» continueranno se... l'on. Rossoni non facesse cenno di parlare.

«L'on. Rossoni, che si associa al canto, molto ne apprezza l'esecuzione da parte del complesso bandistico e coristico. Egli si avvicina al podio del maestro Ricci e a questi stringe la mano con effusione, vivamente ringraziandosi.

«Vivo successo ottiene poscia il bel Canto della Legione Tagliamento, musicato da Mario Mascagni su parole di Leonardo Vannina, ed eseguito per la prima volta. Le toccanti note echeggiano nuovamente. In seguito a vivacissima e «bis» continueranno se... l'on. Rossoni non facesse cenno di parlare.

«L'on. Rossoni, che si associa al canto, molto ne apprezza l'esecuzione da parte del complesso bandistico e coristico. Egli si avvicina al podio del maestro Ricci e a questi stringe la mano con effusione, vivamente ringraziandosi.

«Vivo successo ottiene poscia il bel Canto della Legione Tagliamento, musicato da Mario Mascagni su parole di Leonardo Vannina, ed eseguito per la prima volta. Le toccanti note echeggiano nuovamente. In seguito a vivacissima e «bis» continueranno se... l'on. Rossoni non facesse cenno di parlare.

«L'on. Rossoni, che si associa al canto, molto ne apprezza l'esecuzione da parte del complesso bandistico e coristico. Egli si avvicina al podio del maestro Ricci e a questi stringe la mano con effusione, vivamente ringraziandosi.

«Vivo successo ottiene poscia il bel Canto della Legione Tagliamento, musicato da Mario Mascagni su parole di Leonardo Vannina, ed eseguito per la prima volta. Le toccanti note echeggiano nuovamente. In seguito a vivacissima e «bis» continueranno se... l'on. Rossoni non facesse cenno di parlare.

«L'on. Rossoni, che si associa al canto, molto ne apprezza l'esecuzione da parte del complesso bandistico e coristico. Egli si avvicina al podio del maestro Ricci e a questi stringe la mano con effusione, vivamente ringraziandosi.

«Vivo successo ottiene poscia il bel Canto della Legione Tagliamento, musicato da Mario Mascagni su parole di Leonardo Vannina, ed eseguito per la prima volta. Le toccanti note echeggiano nuovamente. In seguito a vivacissima e «bis» continueranno se... l'on. Rossoni non facesse cenno di parlare.

«L'on. Rossoni, che si associa al canto, molto ne apprezza l'esecuzione da parte del complesso bandistico e coristico. Egli si avvicina al podio del maestro Ricci e a questi stringe la mano con effusione, vivamente ringraziandosi.

«Vivo successo ottiene poscia il bel Canto della Legione Tagliamento, musicato da Mario Mascagni su parole di Leonardo Vannina, ed eseguito per la prima volta. Le toccanti note echeggiano nuovamente. In seguito a vivacissima e «bis» continueranno se... l'on. Rossoni non facesse cenno di parlare.

«L'on. Rossoni, che si associa al canto, molto ne apprezza l'esecuzione da parte del complesso bandistico e coristico. Egli si avvicina al podio del maestro Ricci e a questi stringe la mano con effusione, vivamente ringraziandosi.

«Vivo successo ottiene poscia il bel Canto della Legione Tagliamento, musicato da Mario Mascagni su parole di Leonardo Vannina, ed eseguito per la prima volta. Le toccanti note echeggiano nuovamente. In seguito a vivacissima e «bis» continueranno se... l'on. Rossoni non facesse cenno di parlare.

«L'on. Rossoni, che si associa al canto, molto ne apprezza l'esecuzione da parte del complesso bandistico e coristico. Egli si avvicina al podio del maestro Ricci e a questi stringe la mano con effusione, vivamente ringraziandosi.

«Vivo successo ottiene poscia il bel Canto della Legione Tagliamento, musicato da Mario Mascagni su parole di Leonardo Vannina, ed eseguito per la prima volta. Le toccanti note echeggiano nuovamente. In seguito a vivacissima e «bis» continueranno se... l'on. Rossoni non facesse cenno di parlare.

«L'on. Rossoni, che si associa al canto, molto ne apprezza l'esecuzione da parte del complesso bandistico e coristico. Egli si avvicina al podio del maestro Ricci e a questi stringe la mano con effusione, vivamente ringraziandosi.

«Vivo successo ottiene poscia il bel Canto della Legione Tagliamento, musicato da Mario Mascagni su parole di Leonardo Vannina, ed eseguito per la prima volta. Le toccanti note echeggiano nuovamente. In seguito a vivacissima e «bis» continueranno se... l'on. Rossoni non facesse cenno di parlare.

«L'on. Rossoni, che si associa al canto, molto ne apprezza l'esecuzione da parte del complesso bandistico e coristico. Egli si avvicina al podio del maestro Ricci e a questi stringe la mano con effusione, vivamente ringraziandosi.

«Vivo successo ottiene poscia il bel Canto della Legione Tagliamento, musicato da Mario Mascagni su parole di Leonardo Vannina, ed eseguito per la prima volta. Le toccanti note echeggiano nuovamente. In seguito a vivacissima e «bis» continueranno se... l'on. Rossoni non facesse cenno di parlare.

«L'on. Rossoni, che si associa al canto, molto ne apprezza l'esecuzione da parte del complesso bandistico e coristico. Egli si avvicina al podio del maestro Ricci e a questi stringe la mano con effusione, vivamente ringraziandosi.

«L'on. Rossoni, che si associa al canto, molto ne apprezza l'esecuzione da parte del complesso bandistico e coristico. Egli si avvicina al podio del maestro Ricci e a questi stringe la mano con effusione, vivamente ringraziandosi.

«Vivo successo ottiene poscia il bel Canto della Legione Tagliamento, musicato da Mario Mascagni su parole di Leonardo Vannina, ed eseguito per la prima volta. Le toccanti note echeggiano nuovamente. In seguito a vivacissima e «bis» continueranno se... l'on. Rossoni non facesse cenno di parlare.

«L'on. Rossoni, che si associa al canto, molto ne apprezza l'esecuzione da parte del complesso bandistico e coristico. Egli si avvicina al podio del maestro Ricci e a questi stringe la mano con effusione, vivamente ringraziandosi.

«Vivo successo ottiene poscia il bel Canto della Legione Tagliamento, musicato da Mario Mascagni su parole di Leonardo Vannina, ed eseguito per la prima volta. Le toccanti note echeggiano nuovamente. In seguito a vivacissima e «bis» continueranno se... l'on. Rossoni non facesse cenno di parlare.

«L'on. Rossoni, che si associa al canto, molto ne apprezza l'esecuzione da parte del complesso bandistico e coristico. Egli si avvicina al podio del maestro Ricci e a questi stringe la mano con effusione, vivamente ringraziandosi.

«Vivo successo ottiene poscia il bel Canto della Legione Tagliamento, musicato da Mario Mascagni su parole di Leonardo Vannina, ed eseguito per la prima volta. Le toccanti note echeggiano nuovamente. In seguito a vivacissima e «bis» continueranno se... l'on. Rossoni non facesse cenno di parlare.

«L'on. Rossoni, che si associa al canto, molto ne apprezza l'esecuzione da parte del complesso bandistico e coristico. Egli si avvicina al podio del maestro Ricci e a questi stringe la mano con effusione, vivamente ringraziandosi.

«Vivo successo ottiene poscia il bel Canto della Legione Tagliamento, musicato da Mario Mascagni su parole di Leonardo Vannina, ed eseguito per la prima volta. Le toccanti note echeggiano nuovamente. In seguito a vivacissima e «bis» continueranno se... l'on. Rossoni non facesse cenno di parlare.

«L'on. Rossoni, che si associa al canto, molto ne apprezza l'esecuzione da parte del complesso bandistico e coristico. Egli si avvicina al podio del maestro Ricci e a questi stringe la mano con effusione, vivamente ringraziandosi.

«Vivo successo ottiene poscia il bel Canto della Legione Tagliamento, musicato da Mario Mascagni su parole di Leonardo Vannina, ed eseguito per la prima volta. Le toccanti note echeggiano nuovamente. In seguito a vivacissima e «bis» continueranno se... l'on. Rossoni non facesse cenno di parlare.

«L'on. Rossoni, che si associa al canto, molto ne apprezza l'esecuzione da parte del complesso bandistico e coristico. Egli si avvicina al podio del maestro Ricci e a questi stringe la mano con effusione, vivamente ringraziandosi.

«Vivo successo ottiene poscia il bel Canto della Legione Tagliamento, musicato da Mario Mascagni su parole di Leonardo Vannina, ed eseguito per la prima volta. Le toccanti note echeggiano nuovamente. In seguito a vivacissima e «bis» continueranno se... l'on. Rossoni non facesse cenno di parlare.

«L'on. Rossoni, che si associa al canto, molto ne apprezza l'esecuzione da parte del complesso bandistico e coristico. Egli si avvicina al podio del maestro Ricci e a questi stringe la mano con effusione, vivamente ringraziandosi.

«Vivo successo ottiene poscia il bel Canto della Legione Tagliamento, musicato da Mario Mascagni su parole di Leonardo Vannina, ed eseguito per la prima volta. Le toccanti note echeggiano nuovamente. In seguito a vivacissima e «bis» continueranno se... l'on. Rossoni non facesse cenno di parlare.

«L'on. Rossoni, che si associa al canto, molto ne apprezza l'esecuzione da parte del complesso bandistico e coristico. Egli si avvicina al podio del maestro Ricci e a questi stringe la mano con effusione, vivamente ringraziandosi.

«Vivo successo ottiene poscia il bel Canto della Legione Tagliamento, musicato da Mario Mascagni su parole di Leonardo Vannina, ed eseguito per la prima volta. Le toccanti note echeggiano nuovamente. In seguito a vivacissima e «bis» continueranno se... l'on. Rossoni non facesse cenno di parlare.

«L'on. Rossoni, che si associa al canto, molto ne apprezza l'esecuzione da parte del complesso bandistico e coristico. Egli si avvicina al podio del maestro Ricci e a questi stringe la mano con effusione, vivamente ringraziandosi.

«Vivo successo ottiene poscia il bel Canto della Legione Tagliamento, musicato da Mario Mascagni su parole di Leonardo Vannina, ed eseguito per la prima volta. Le toccanti note echeggiano nuovamente. In seguito a vivacissima e «bis» continueranno se... l'on. Rossoni non facesse cenno di parlare.

«L'on. Rossoni, che si associa al canto, molto ne apprezza l'esecuzione da parte del complesso bandistico e coristico. Egli si avvicina al podio del maestro Ricci e a questi stringe la mano con effusione, vivamente ringraziandosi.

«Vivo successo ottiene poscia il bel Canto della Legione Tagliamento, musicato da Mario Mascagni su parole di Leonardo Vannina, ed eseguito per la prima volta. Le toccanti note echeggiano nuovamente. In seguito a vivacissima e «bis» continueranno se... l'on. Rossoni non facesse cenno di parlare.

«L'on. Rossoni, che si associa al canto, molto ne apprezza l'esecuzione da parte del complesso bandistico e coristico. Egli si avvicina al podio del maestro Ricci e a questi stringe la mano con effusione, vivamente ringraziandosi.

CRONACA CITTADINA

S. E. Iraci parte per Roma salutato da una affettuosa manifestazione di omaggio e di augurio

Abbiamo definito nel titolo l'affettuosa manifestazione di omaggio e di augurio...

Da qualche tempo prima della partenza del direttore della sera, la saletta dei ricevimenti...

Mediano S. E. il generale Lombardi comandante del Corpo d'Armata...

Il gruppo di signore della migliore società si erano raccolte poi attorno a Donna Lorea...

La postazione cav. Rizzitano, aveva per la circostanza fatto istradare il treno...

Mentre il comm. Iraci, e la signora stanno prendendo congedo, scoppia sotto la portiera il grido: «Per favore, signori!»...

Una colazione al "Malta", in onore di S. E. Iraci. Sabato sera, all'albergo "Croce di Malta"...

Un numero speciale de "La Voce degli Studenti". "La Voce degli Studenti", il battagliero organo dell'Associazione Studentesca...

Il comitato di S. E. Iraci dei funzionari della Prefettura. Sabato sera S. E. il Prefetto commendatario avv. Agostino Iraci ha preso commiato dai funzionari della Prefettura...

Il rancio al mitti. Finita la cerimonia in Castello, molti e avanguardisti arrivati a Udine...

Un gruppo di signore della migliore società si erano raccolte poi attorno a Donna Lorea...

Un gruppo di signore della migliore società si erano raccolte poi attorno a Donna Lorea...

Un gruppo di signore della migliore società si erano raccolte poi attorno a Donna Lorea...

Un gruppo di signore della migliore società si erano raccolte poi attorno a Donna Lorea...

Una serie di opportune deliberazioni del Commissario

Il Commissario prefettizio comm. Orestano, tenendo fede alla promessa fatta, ha preso sabato una serie di deliberazioni...

Il saluto del Fascismo Friulano a S. E. Iraci

La Federazione Provinciale Fascista ha diramato a tutti i Fasci della Provincia la seguente circolare...

In margine alla polemica per il trasloco del Monumento a Vittorio Emanuele II

Si direbbe che un particolare destino grava sul monumento che la ricomposizione dei Friulani eresse al Re Galantuomo unificatore d'Italia...

Ed ecco sorgere la polemica. Dicono i contrari alla rimozione della statua equestre.

Piazza Vittorio Emanuele, anticamente piazza Contarena e più anticamente Piazza del Vin, ebbe il suo nome glorioso da quando vi fu collocato il monumento al Padre della Patria...

Un'altra voce autorevole ribadì, oltre due anni dopo, l'opportunità del trasporto. Il chiarissimo e benemerito prof. avv. Giovanni Del Puppo stampava ne "La Patria"...

Un numero speciale de "La Voce degli Studenti". "La Voce degli Studenti", il battagliero organo dell'Associazione Studentesca...

Un gruppo di signore della migliore società si erano raccolte poi attorno a Donna Lorea...

Un gruppo di signore della migliore società si erano raccolte poi attorno a Donna Lorea...

Un gruppo di signore della migliore società si erano raccolte poi attorno a Donna Lorea...

Un gruppo di signore della migliore società si erano raccolte poi attorno a Donna Lorea...

Un gruppo di signore della migliore società si erano raccolte poi attorno a Donna Lorea...

Un gruppo di signore della migliore società si erano raccolte poi attorno a Donna Lorea...

Contravvenzionali daziario Il comune al costituzione parte civile

Il Commissario prefettizio comm. Orestano ha deliberato di costituirsi parte civile con l'assistenza dell'avv. comm. Bertaccini...

Ceneuse Carolina, Antonietta Petrusini, Domenico Battori, Luigi Baldini, Giuseppe Chiti...

Per il Padiglione Friuli Il Commissario prefettizio comm. Orestano, ha deliberato un sussidio di lire 5000...

Accogliendo con vivo plauso l'istanza del Commissario Prefettizio

«Che si trasporti il monumento preferibilmente sullo spazio del giardino pubblico, ed posto dal ricordo di Felice Cavallotti, ritenendo che in quel sito eminente, raccolto e circondato da piante, il monumento apparirà ingrandito e più decoroso».

Ed ecco sorgere la polemica. Dicono i contrari alla rimozione della statua equestre.

Piazza Vittorio Emanuele, anticamente piazza Contarena e più anticamente Piazza del Vin, ebbe il suo nome glorioso da quando vi fu collocato il monumento al Padre della Patria...

Un'altra voce autorevole ribadì, oltre due anni dopo, l'opportunità del trasporto. Il chiarissimo e benemerito prof. avv. Giovanni Del Puppo stampava ne "La Patria"...

Un numero speciale de "La Voce degli Studenti". "La Voce degli Studenti", il battagliero organo dell'Associazione Studentesca...

Un gruppo di signore della migliore società si erano raccolte poi attorno a Donna Lorea...

Un gruppo di signore della migliore società si erano raccolte poi attorno a Donna Lorea...

Un gruppo di signore della migliore società si erano raccolte poi attorno a Donna Lorea...

Un gruppo di signore della migliore società si erano raccolte poi attorno a Donna Lorea...

Un gruppo di signore della migliore società si erano raccolte poi attorno a Donna Lorea...

Un gruppo di signore della migliore società si erano raccolte poi attorno a Donna Lorea...

Ricordi di artificio

Il fotografo signor Ernesto Battigelli ci scrive da Santa Margherita Ligure dove ha piantato da parecchi anni le sue tende...

Ceneuse Carolina, Antonietta Petrusini, Domenico Battori, Luigi Baldini, Giuseppe Chiti...

Per il Padiglione Friuli Il Commissario prefettizio comm. Orestano, ha deliberato un sussidio di lire 5000...

Accogliendo con vivo plauso l'istanza del Commissario Prefettizio

«Che si trasporti il monumento preferibilmente sullo spazio del giardino pubblico, ed posto dal ricordo di Felice Cavallotti, ritenendo che in quel sito eminente, raccolto e circondato da piante, il monumento apparirà ingrandito e più decoroso».

Ed ecco sorgere la polemica. Dicono i contrari alla rimozione della statua equestre.

Piazza Vittorio Emanuele, anticamente piazza Contarena e più anticamente Piazza del Vin, ebbe il suo nome glorioso da quando vi fu collocato il monumento al Padre della Patria...

Un'altra voce autorevole ribadì, oltre due anni dopo, l'opportunità del trasporto. Il chiarissimo e benemerito prof. avv. Giovanni Del Puppo stampava ne "La Patria"...

Un numero speciale de "La Voce degli Studenti". "La Voce degli Studenti", il battagliero organo dell'Associazione Studentesca...

Un gruppo di signore della migliore società si erano raccolte poi attorno a Donna Lorea...

Un gruppo di signore della migliore società si erano raccolte poi attorno a Donna Lorea...

Un gruppo di signore della migliore società si erano raccolte poi attorno a Donna Lorea...

Un gruppo di signore della migliore società si erano raccolte poi attorno a Donna Lorea...

Un gruppo di signore della migliore società si erano raccolte poi attorno a Donna Lorea...

Un gruppo di signore della migliore società si erano raccolte poi attorno a Donna Lorea...

Accogliendo con vivo plauso l'istanza del Commissario Prefettizio

«Che si trasporti il monumento preferibilmente sullo spazio del giardino pubblico, ed posto dal ricordo di Felice Cavallotti, ritenendo che in quel sito eminente, raccolto e circondato da piante, il monumento apparirà ingrandito e più decoroso».

Ed ecco sorgere la polemica. Dicono i contrari alla rimozione della statua equestre.

Piazza Vittorio Emanuele, anticamente piazza Contarena e più anticamente Piazza del Vin, ebbe il suo nome glorioso da quando vi fu collocato il monumento al Padre della Patria...

Un'altra voce autorevole ribadì, oltre due anni dopo, l'opportunità del trasporto. Il chiarissimo e benemerito prof. avv. Giovanni Del Puppo stampava ne "La Patria"...

Un numero speciale de "La Voce degli Studenti". "La Voce degli Studenti", il battagliero organo dell'Associazione Studentesca...

Un gruppo di signore della migliore società si erano raccolte poi attorno a Donna Lorea...

Un gruppo di signore della migliore società si erano raccolte poi attorno a Donna Lorea...

Un gruppo di signore della migliore società si erano raccolte poi attorno a Donna Lorea...

Un gruppo di signore della migliore società si erano raccolte poi attorno a Donna Lorea...

Un gruppo di signore della migliore società si erano raccolte poi attorno a Donna Lorea...

Un gruppo di signore della migliore società si erano raccolte poi attorno a Donna Lorea...

Un gruppo di signore della migliore società si erano raccolte poi attorno a Donna Lorea...

Un gruppo di signore della migliore società si erano raccolte poi attorno a Donna Lorea...

Un gruppo di signore della migliore società si erano raccolte poi attorno a Donna Lorea...

Un gruppo di signore della migliore società si erano raccolte poi attorno a Donna Lorea...

LE SIGNORE che desiderano un elegante "Tailleur"

si rivolgono sempre alla SARTORIA «LA TORINESE»

DI BOTTARO TESSARO e VIDONI

Udine - Via Manlio 18 - Telefono 486

UDINE . SELLO .

MOBILI-ARREDI-ORNAMENTI PRIMO nel CONCORSO NAZIONALE del MOBILE in ROMA

CASA del CORREDO - Via Mercatovecchio, 1 - UDINE

Reccardini e Piccinini

La BIANCHERIA è l'articolo che più di ogni altro si presta ad essere falsato per ingannare la buona fede del consumatore.

Non date retta ai cataloghi o reclame dei giornali; per i vostri acquisti rivolgetevi sempre a oculi mercanti bene conosciuti e di fiducia; troverete tutta la convenienza e la massima garanzia.



UDINE . SELLO .

MOBILI-ARREDI-ORNAMENTI PRIMO nel CONCORSO NAZIONALE del MOBILE in ROMA

CASA del CORREDO - Via Mercatovecchio, 1 - UDINE

Reccardini e Piccinini

La BIANCHERIA è l'articolo che più di ogni altro si presta ad essere falsato per ingannare la buona fede del consumatore.

Nelle istituzioni cittadine

L'assemblea della Federaz Agricola

Giovedì scorso, presso la propria sede di via dei Teatri, si è svolta sotto la presidenza del dott. Guido Giam...

Venerdì approvate le relazioni del consiglio, a cui i sindaci, il bilancio, il conto rendite e spese, l'assegnazione della riserva dell'utile netto...

Questa concentrazione nel mentre da un lato ha conservato ai cittadini agrari e alle altre istituzioni tut...

L'aver spontaneamente e da tempo (nove anni prima che se ne avvertisse, per così dire, ufficialmente la necessità), compiuto questo...

La relazione si riferisce al credito scerario, all'operazione di credito e segna per gli Esercizi Cooperativi...

Precedendosi perciò alle nomine, a cui seguirono i discorsi del dott. Guido Giam...

Università Popolare

La fine del mondo

Venerdì, davanti a un folto e distinto uditorio, il gen. Quarina, il chiaro oratore che il pubblico udinese già conosce per altre sue belle...

L'oratore ha trattato questo argomento, sic come l'ultima non è un manto le teorie scientifiche, con facile brevità, dipingendo le previsioni terribili...

Tuttavia è lecito dalle numerose osservazioni scientifiche trarre per conclusione che se anche le fondamentali condizioni dell'ambiente mu...

L'oratore ha trattato di tutti questi argomenti interessanti con parole chiare e dilettevole, riscuotendo alla fine lunghi applausi dell'uditorio.

Beneficenza a mezzo della "Patria"

«DAMME DELLA CARITÀ» — In morte di Annunziata Angeli, dottor Renzo Vaga...

«MIEGLIA ROMBERA» — Nel giorno della S.S. Annunziata, in morte di Annunziata Angeli, Caterina Basso...

IL GRUPPO CORDELIANO RINGRAZIA

Il Gruppo Cordeliano Udinese sente il dovere di ringraziare la Presidenza della Università Popolare, le autorità, le gentili signore patronesse dell'Unione, i ciechi e tutti coloro...

Un particolare ringraziamento ai valenti esecutori che gentilmente e volentieri si offrirono per la esecuzione, che riuscì perfetta, del celebre Minuetto del Boccherini, e appunto: la gentile signorina Olga...

Opera Italiana "pro Oriente"

Celebrazione della Festa del Pane

Comitato di Luavevera
Presidente: Roberto Ottavio podestà - Vice presidente: Stefanelli Giovanni capo squadra della Milizia...

Comitato di Moimacco
Presidente: Tidati Giacomo podestà - Vice presidente: Seratini Pietro segretario politico - Membri: Caporale Giuseppe Presidente...

Comitato di Rovereto in Piano
Presidente: Del Piero Pietro podestà - Vice presidente: Michiazzi Antonio segretario politico - Membri: Barbieri Carlo vice podestà...

Comitato di Glauzetto
Presidente: il podestà - Vice presidente: il vice podestà - Membri: Bascherà Angelo segretario politico - Zambieri Pietro da Daniele...

Comitato di Foddis
Presidente: Burgonolo geom. Eugenio podestà - Vice presidente: Burgonolo Giulio segretario politico - Membri: D'Orlandi geom. Giorgio presidente sezione Combattenti...

SERATA CINEMATOGRAFICA
Sulle orme del Norge
Questa sera, alle ore 21, nell'Aula Magna del R. Istituto Tecnico, avrà luogo una serata cinematografica.

Per gli scavi di Aquileia
In questi giorni il cav. dott. Giovanni Brusadin, appassionato direttore del Museo Archeologico di Aquileia, ha diretto al Commissario Prefettizio del Comune un nobilissima lettera per chiedere un sussidio straordinario per gli scavi...

Una frana a Tortolina
A Tortolina, sul comune di S. Vito, si è verificata una frana di notevole entità, che ha ostruito per un lungo tratto la linea ferroviaria.

SOCCHIEVE
Disgrazia mortale
Copito in piena faccia da un colpo di fucile
(25). — La frazione di Viaso è stata colpita ieri innescata da una mortale disgrazia.

Estrozono del Lutto 24 Marzo 1928
VENEZIA 29 33 18 46 23
BARI 38 90 24 32 48
FIRENZE 10 12 69 73 87
MILANO 26 76 3 42 58
NAPOLI 63 63 73 14 35
PALERMO 52 41 49 36 87
ROMA 27 37 15 20 62
TORINO 28 55 33 76 5

CRONACA PROVINCIALE

CASIACCO

La Pesca pro Asilo
Continuano a provenire doni ed offerte in bel numero per la Pesca di beneficenza che si effettuerà a favore dell'Asilo Infantile...

RONCHIS DI LATISANA
La Croce di Guerra ai Podestà
(24). — Il nostro ottimo podestà signor Giacomo Prati, ex sottile, che le nel 1918 l'Asilo Infantile...

MOGGIO UDINESE
Tenere l'orto alla Banca Cattolica
Nella notte del 23 al 24 corr., igno li ladri tentarono di scassinare la cassaforte della locale Succursale della Banca Cattolica di Udine.

S. VITO AL TAGLIAMENTO
Celebrazione del pane
Per la celebrazione della festa del pane che avrà luogo nei giorni 12 e 13 aprile p.v. venne ieri nominato il Comitato Comunale...

FORDENONE
Elenco dei Caduti in guerra
Il nostro attivissimo Podestà, dottor A. Cattaneo, ritenuto l'insediamento dell'Amministrazione Comunale di disporre la iscrizione dei nomi di tutti i Caduti in Guerra o Morti per causa di guerra in appositi lapidi di marmo che saranno collocate sugli edifici scolastici del Comune...

Stato Civile
(Dal 16 al 22 marzo 1928)
Nati vivi: maschi 6, femmine 6.
Pubblicazioni di matrimonio: Gius. Santarossa Italia Furia - Oreste Zin Luigi Vendramini - Ernesto Zorzi Desolina Brunetti - Boris De Marchi Virginia Dambon - Celestino Corazza Santa Biscontini...

Società Operaia
Il Consiglio generale della Società Operaia si è radunato l'altra sera in seduta. Presiedeva il vice presidente sig. Vicenzi...

Comitato di Foddis
Nuovo capitano dei carabinieri
È giunto ed ha preso possesso del suo ufficio il nuovo comandante della locale compagnia dei carabinieri, cav. Giuseppe De Vita. Porgiamo a lui il cordialissimo benvenuto.

Comitato di Glauzetto
Premio Laboratorio Chimico
PACELLI-LIVORNO
(emprolidi, Regadi) Si esauriscono col Foga-E. moroldi o Regadi Pacelli che dà risultati trasparenti togliendo al soffio come l'immortabile tormento che esse dal no. Vascetto lire 100 per posta lire 1100.

Comitato di Glauzetto
Un vero balsamo
di effetto inimitabile con tre (tre) piaghe da sepe varicose, e L'UNGUENTO PACELLI calma il dolore ed il prurito eccitativa le piaghe. Vascetto lire 5,00 per posta lire 5,50.

Comitato di Glauzetto
Un regalo utilissimo per famiglia
Il nostro giornale offre gratis ai suoi lettori e lettrici, eleganti Album a colori con alfabeto in punto in eleganti cartoline, fiamme, lavori a croché ecc. Basta chiedere con cartolina con incollata, alla CASA PACELLI - LIVORNO.

Comitato di Glauzetto
Cabinetto Dentistico
Corso Vittorio Emanuele 19
Fordenone
Dott. G. TRULLERIO - M. LONARDI
Con lavorazione di protesi dentarie MALATTIE DELLA BOCCA e del DENTI ORARIO 8 - 12 e 14-18 esclusi i festivi

MARTIGNACCO

La nomina del nuovo Parroco

Mentre l'altra sera la quasi generalità del nostro popolo stava radunata nel Tempio per le funzioni serali della Quaresima, il parroco dal pulpito soggiunse: «Tengo ad annunciarvi una bella novità. Don Costantino Bernardini, ora vostro parroco supplente, è stato nominato parroco di Martignacco».

Alfregio cav. Alfredo Lizzi, Presidente Sezione Combattenti, Martignacco. - Otremodo graditi mi sono giunti gli auguri e le felicitazioni di codesta rispettabile Sezione. Sono i padri dei nostri fanciulli che stringono intorno al loro pastore in questi giorni, e questo è certo uno dei più grandi conforti all'inizio del mio ministero parrocchiale.

La famiglia nel trigesimo della morte di Bettina Orlando Zampeto
comunica che domani martedì 27 alle ore 10.30 avrà luogo nella Chiesa del Carmine una funzione in memoria della cara Bettina.

Improvvisamente nella prima ore di oggi mancava ai vivi GIOVANNI FORNER di anni 43. Il padre, la moglie, i figli, fratelli, suoceri Galluzzi, i cugini ed i parenti tutti partecipano straziati al doloroso annuncio.

MILITARE DELLA PELLE VENEZIE ELETICHE
DEL GINO MURERO
Specialista in Chirurgia Dermosifilopatica presso la R. Università di Bologna
Incaricato del reparto Dermosifilopatico dell'ospedale Civile e del dispensario Dermosifilopatico di Udine.

PREMIUM LABORATORIO CHIMICO
PACELLI-LIVORNO
(emprolidi, Regadi) Si esauriscono col Foga-E. moroldi o Regadi Pacelli che dà risultati trasparenti togliendo al soffio come l'immortabile tormento che esse dal no. Vascetto lire 100 per posta lire 1100.

UN VERO BALSAMO
di effetto inimitabile con tre (tre) piaghe da sepe varicose, e L'UNGUENTO PACELLI calma il dolore ed il prurito eccitativa le piaghe. Vascetto lire 5,00 per posta lire 5,50.

UN REGALO UTILISSIMO PER FAMIGLIA
Il nostro giornale offre gratis ai suoi lettori e lettrici, eleganti Album a colori con alfabeto in punto in eleganti cartoline, fiamme, lavori a croché ecc. Basta chiedere con cartolina con incollata, alla CASA PACELLI - LIVORNO.

Cabinetto Dentistico
Corso Vittorio Emanuele 19
Fordenone
Dott. G. TRULLERIO - M. LONARDI
Con lavorazione di protesi dentarie MALATTIE DELLA BOCCA e del DENTI ORARIO 8 - 12 e 14-18 esclusi i festivi



DA 64 PRIMAVERE anche per merito dello STABILIMENTO AGRO-ORTICOLO «SAO» di UDINE, le nostre terre fioriscono di piante e fiori. Da 64 anni il «SAO» distribuisce i migliori frutti...



Casa di Cura Villa Bellombra
Chirurgia - Chiropraxia - Bologna, Via Bellombra 21 - Telef. 11-12-13-14

AL MERCATO NUOVO UDINE
Palazzo del Mercato di Friuli
NUOVI MAGAZZINI MERCERIE
VASTO ASSORTIMENTO
Calzetteria Filati - Maccherie - Pastri - Pizzi

MOBILIFICIO CRIPPA
UDINE - Via Aquileia 64 - UDINE
SVENDITA a PREZZI di VERO STRALCIO
MOBILI
PER CONTO FABBRICANTI direttamente al CONSUMATORE
Fabbrica propria OTTOLEONE MEGLARICH di Caradonna I. VIZIOLI
Nel vostro interesse visitate la Grandiosa Esposizione

3-66 Telefono Unione Pubblica Italiana

# La domenica sportiva

## Gli allori del calcio italiano

### Gli azzurri d'Italia magnifici di slancio e di passione piegano i temuti magiari per 4 a 3

ROMA, 25. — Con la partita di calcio tra le due squadre nazionali di Ungheria e d'Italia si è inaugurato oggi il rinnovato Stadio Nazionale. Nonostante la pioggia insistente, due ore prima dell'inizio dell'incontro che è fissato per le 15 tanto le tribune coperte quanto le gradinate sono gremiti da una folla enorme. La cifra di ventimila persone che si calcola possano trovar posto nello Stadio è superata di molto. Fra gli spettatori che attendono impazienti l'inizio dell'incontro che è il primo internazionale che abbia luogo a Roma, sono moltissimi quelli giunti da varie province particolarmente meridionali. Pochi minuti prima dell'inizio cominciano a prender posto nella tribuna d'onore le autorità. Tra esse sono il sottosegretario di Stato on. Giusti, il sottosegretario Bianchi, Babo, Siriani, Martelli, Boncompagni, Ludovisi, il Prefetto, il Governatore di Roma, l'on. Saraceo, vicesegretario del Partito, gli on. Maraviglia, Acerbo, Ferretti, presidente del C.O.N.I., Arpinati, presidente della federazione del calcio, il comm. Marinelli, segretario amministrativo del partito, il Generale Bazzani il comm. Guglielmini, il Generale De Pinedo e molti altri. Delle legazioni ungherese sono presenti il Ministro conte De Horthy con tutto il personale della legazione, ha assistito pure il Barone Kraj deputato al parlamento ungherese, rappresentante la federazione ungherese di calcio, l'ing. Fisher vicepresidente della federazione internazionale del calcio e quasi tutti i componenti la colonia ungherese a Roma, moltissimi stranieri tra cui Lord Rothermere, numerosissimi anche le signore presenti.

Poco prima delle 15 fa il suo ingresso in campo la squadra degli ungheresi saluta da calorosi applausi mentre la musica della R. A. intona l'Inno Ungherese che tutto il pubblico ascolta in piedi. Subito dopo appaiono i giocatori d'Italia cui la folla fa entusiastiche dimostrazioni mentre la musica suona la Marcia Reale e Giovinetta che sono coperte dagli applausi dei tanti spettatori che in piedi sventolano i fazzoletti gridando un entusiastico saluto alla squadra azzurra.

#### LA PARTITA

#### Primo tempo (11.0 - Ungh. 2)

Dopo lo scambio dei fiori tra i capitani delle due squadre, l'arbitro dott. Banvics della Federazione Germanica, alle 15 fischia l'inizio.

Le squadre sono disposte in questa formazione: Italia: De Pra; Rossetti e Calligaris; Pietroboni, Bernardini e Ferraris; Conti, Baloncieri, Libonatti, Rossetti e Levratto.

Ungheria: Amsel; Sternberg e Sekay; Kosny, Bukovi e Pruh; Stroek, Takacs, Bohnad, Hirzer e Kohut.

La prima battuta di gioco trova subito gli italiani all'attacco: il trio centrale azzurro intesse una fitta serie di passaggi che confonde la linea mediana avversaria. Il portiere magiaro è al primo minuto impegnato da un tiro fortissimo di Levratto che rovescia il palo e che fa gettare Amsel in tuffo. Poco dopo Conti che si dimostra in ottima giornata, avventa il pallone da Baloncieri, tira un potente traversone che però finisce fuori. Due tiri consecutivi di Libonatti e di Baloncieri sono parati dal portiere ungherese. All'8 l'attacco ungherese effettua la prima discesa ed un tiro di Takacs è deviato da Rosetta in corner. Il calcio ad angolo tirato da Stroek non dà alcun risultato. Quindi è di nuovo la squadra azzurra che passa all'offensiva ed un tiro di Baloncieri è parato a terra da Amsel. Poco dopo De Pra è per la prima volta impegnato su un tiro del centro attaccato Konrad. La squadra magiara che nei primi minuti aveva dovuto subire la superiorità del gioco italiano, va intanto riprendendosi. L'attacco magiaro abbondantemente rifornito dai mediani sviluppa un gioco tecnico e preciso e specialmente pericoloso si dimostra il terzetto di sinistra che intesse dai passaggi impegnando più volte la difesa azzurra che ha Rosetta non più in piena efficienza per un urto con un avversario. Al 13 l'ala sinistra ungherese Kohut riceve un passaggio dal centro Konrad segna il primo punto da quattro metri senza che il portiere italiano possa neppure tentare la parata. I calciatori italiani non riescono ancora a legare il proprio gioco e ad adattarsi al terreno fangoso e sono ancora gli avanti ungheresi che intessono l'area italiana e il portiere De Pra è ancora impegnato. Al 20 dopo un calcio di punizione contro l'Italia, la squadra azzurra riprende l'iniziativa. Conti ripreso un passaggio di Levratto sbaglia per poco di testa, successivamente un colpo di testa di Baloncieri mette nuovamente in pericolo la porta ungherese. La discesa degli avanti italiani ed ungheresi si succedono velocissime. Intanto la pioggia si è fatta più intensa ed è resa più molesta da raffiche di vento, al 20, dopo una brillante parata del portiere italiano su tiro del centro ungherese la palla torna agli avanti italiani e una potente centrata di Levratto vede un disperato tentativo di Conti per raccogliere il tiro. Al 25, dopo una miracolosa parata di De Pra seguono due successivi calci d'angolo contro gli ospiti respinti dal portiere ungherese. Nel frattempo Rosetta è passato all'ala ed è sostituito nel posto di terzino da Levratto. A tre secondi dalla fine del primo tempo un'azione di sorpresa iniziata dal centro Konrad è conclusa da Hirzer che con una fulminea entrata segna il secondo punto per l'Ungheria.

#### Secondo tempo (11.4 - Ungh. 1)

La ripresa si inizia alle 16.10. La squadra italiana rimane con la stessa formazione essendosi alla fine del primo tempo con Rosetta in monomane condizioni fisiche, alla sinistra e Levratto a terzino. Nei primissimi secondi De Pra è impegnato in una difficile parata, ma subito dopo la squadra italiana è rotta all'attacco. Le azioni degli italiani, molto bene sostenute dalla

linea mediana sono improntate alla massima velocità e in partita assume un tono di grande vivacità tra il clamoroso incitamento della folla.

Ben presto le sorti della partita si capovolgono. Sotto l'incalzare dei giocatori italiani, la squadra ungherese cede e il portiere Amsel è chiamato ad una serie di parate ma al terzo minuto su un potente tiro di Conti Amsel non riesce a trattenere la palla che dopo essere stata da lui toccata entra in porta. Da questo momento la squadra italiana è sempre all'offensiva e innumerevoli sono le discese degli italiani che interrete al 5 minuto da un calcio d'angolo contro l'Italia salvato da De Pra col pugno. Riprendono subito, si ha prima un calcio d'angolo contro l'Ungheria e successivamente un tiro di Libonatti che fallisce di poco l'obiettivo. Al 13' minuto, dopo una fitta serie di passaggi Rossetti riceve il pallone da Libonatti segna il pareggio tra un uragano di applausi della folla! Dopo il nuovo successo degli italiani, la squadra ungherese reagisce e De Pra è impegnato da tiri di Kohut e di Konrad ma presto, il sopravvento degli italiani riprende e Libonatti impegna due volte Amsel in difficili parate. La linea mediana azzurra rifornisce continuamente i propri avanti mentre i terzini italiani si sono spinti a metà campo. Una improvvisa scappata dell'ala destra ungherese al 23 minuto fa assere ad una uscita di De Pra che gettandosi tra i piedi dell'avversario riesce a liberare e subito dopo il portiere ungherese che compie una parata identica. Al 32' la superiorità italiana si concretizza in un terzo punto segnato da Conti dopo un gioco di intesa con Rossetti e Libonatti. L'entusiasmo della folla è al colmo ma non è passato neanche un minuto che gli ungheresi pareggiano nuovamente con tiro imparabile di Takacs. Da questo momento la squadra italiana è tutta protesa all'attacco. I giocatori italiani prodigandosi fino all'invincibile raddoppiano i loro attacchi contro la rete avversaria e finalmente al 40 minuto in una mischia sotto la porta ungherese, dopo una serie di passaggi velocissimi, mentre Amsel è uscito di porta per togliere la palla a Rossetti, questi la passa a Libonatti che facendosi luce tra vari avversari riesce a segnare il quarto punto.

Da questo momento la partita è vinta per l'Italia. Elettrizzati dal successo, gli italiani, non rallentano il loro ritmo offensivo e gli avanti ungheresi non riescono più a portare nessuna azione nell'area italiana. Gli ultimi istanti si svolgono tra l'emozione di tutti gli spettatori. Un calcio di punizione contro l'Italia, e quindi appena il pallone respinto dalla difesa italiana, torna agli azzurri, l'arbitro fischia la fine.

Deliranti applausi salutano la vittoria italiana ed i giocatori azzurri rientrano festosi dopo aver dato all'Italia la prima vittoria in una partita contro la nazionale di Ungheria.

#### L'importante riunione boxistica udinese

Le belle prove dei veneziani - Esibizioni confortanti dei dopolaristi udinesi

La serata boxistica, la prima dell'annata, ha invece costituito un avvenimento di eccezionale interesse. Essa si è svolta nell'ampio salone della Palestra Ginnastica dell'Associazione Sportiva Udinese, alla presenza di pubblico di appassionati notevoli e distinto il quale fremeva il pianoterra e il ballatoio. Il salone era festonato di tricolori ed abbondantemente illuminato e sfolgorante da indovinate decorazioni sfilleggianti lo sport. Il ring, regolamentare, spiccava nel centro sicché ogni spettatore ha potuto godersi minutamente i vari combattimenti.

Disimpegnavano gli onori di casa e la fatica dell'ordine i sigg. Bellini, sigg. Coradazzi e Aldo Fadro condurrato da volontario. La giunta era formata dal sigg. Corino e Della Mora. Cronometrista il sigg. Gori.

La serata, ch'era organizzata dal Dopolaro Sportivo locale, è riuscita assai brillante poiché buona parte degli incontri hanno dato luogo a sprazzi vivacissimi, emotivi. Tecnicamente vari matches sono apparsi poveri: si è più cercato di colpire che di fare della scherma. Questo fatto è dipeso, parliamo dei dopolaristi udinesi, dall'essere trovati per la prima volta sulla pedana di combattimento. Come coraggio e iniziativa non sono mancati, ciò che fa bene sperare da loro una volta resisti tecnici e padroni del ring.

I veneziani Bertazzolo, Garretti e Livon, provati a tante battaglie, hanno, specie i primi due, impressionato per l'accortezza, la decisione e l'irruenza: guardia coperta e ottimi picchiatori. Il migliore dei friulani è stato Morgante, una buona promessa, troppo presto esauritosi il quale ha condotto una ripresa fantastica.

#### I combattimenti

**Pesi mosca:** (4 rounds di 2 minuti) Fano, quanti 8 oncie, bendaggio regolamentare) Leandro Chelar, peso kg. 49, e Sauriano Savino (50) fanno match nullo. 1. round: Schermaglia, poi Chelar è costretto alle corde. Prima della fine rispettivi colpi alla faccia, che su, si parte subito a fondo. Chelar, che sta riprendendosi preferisce il corpo a corpo. 3. round: Chelar martella l'avversario che per poco non è sgrugnato. 4. round: Savino è a terra ma si riprende e chiude in vantaggio.

**Pesi piuma:** (3 rounds di 2 minuti) Bruno Trivelli (53) batte ai punti Mario Cristofori (54). - 1. round: Trivelli, più elastico, tocca di sinistro per primo l'avversario. Scherma poco chiara e incerta. 2. round: attacchi immediati, Trivelli insacca un forte diretto poi colpisce a sua volta al mento. 3. round: è il più vivace. Un magnifico uno-due di Trivelli ribattuto da Cristofori. Lieve vantaggio del primo.

**Pesi medi:** (4 riprese di due minuti) Mario Blasoni (71) e Ireneo Feruglio (71) chiudono alla pari. Il primo round è bellissimo: ambedue gli avversari sfoggiano buon gioco. Nel secondo Feruglio scavalca subito l'attacco di Blasoni sanguina al naso. Istanti di estrema violenza. Prevalenza di Feruglio. 3. round: Feruglio è a terra per uno swing potente; rialzato si riprende e domina. 4. round: un secco uno-due di Morgante che fa sua volta insacca senza batter ciglio due destri. Corpo a corpo. Parità.

**Pesi mosca:** (3 riprese di 2 minuti) Vittorio Mirko (65) batte ai punti Giuseppe Clocchiatti. Il primo round non ha storia. Nel secondo, a colpi è primo Clocchiatti. Scambio di destri e sinistri. Di notevole nell'ultimo, un cross di Mirko che raggiunge in pieno il viso dell'antagonista.

round segna un lieve vantaggio di Cociani. Intosi più accorto e più ansioso. Nel ultimo round il veneziano parte a fondo. Al gong salva Cociani da K. o. il quale di fronte all'irruenza, alla scienza ed alla classe superiori del fratello del campione italiano di più non poteva fare.

**Pesi medio-leggeri:** (4 riprese di 2 minuti) Luigi Garretti (62) di Venezia è dichiarato vincitore di Marzio Bianchi (69) secondo round gli avversari a vicenda si precipiano duramente. Al minuto, in seguito a un potente destro, Bianchi, scivolando dalle corde. Siccome l'insidioso è sbarato dai secondi a rialzarsi viene squalificato.

**Pesi medi:** (4 riprese di 2 minuti) Giacomo Morgante (69) batte ai punti Andrea Livon di Venezia (70). Il primo round è accanitissimo tanto che al gong i due avversari continuano a picchiarsi sedatamente.

**Il calcio italiano ha colto un trionfo di cui altissimo valore è afferrato da ogni sportivo. È la prima volta che la nazionale italiana strappa al fortissimo magiari, maestri in materia, un successo. Negli incontri precedenti due sole volte gli azzurri raggiunsero il pareggio: gli altri costituirono altrettante sconfitte.**

**Questa vittoria è premio ambizioso al merito del calcio nazionale salito per classe e virtuosismo alle più eccelse vette. Ai nazionali italiani, in quest'ora di giubilo, la riconoscenza ed il saluto entusiastico degli sportivi friulani.**

#### Le visite dei Prefetto S. E. Ipaici

Prima che lo speaker annunci altri combattimenti, entra nella Palestra, applauditissimo, S. E. il Prefetto comm. avv. Ipaici Capo di Gabinetto di S. E. Mussolini, accompagnato dal cav. Marconcini dall'avv. Perotti segretario Federale, dal seniore Macellari comandante la 63. Legione Tagliamento, dal Commissario del Comune comm. Ostiano, dall'on. Gino di Capovacco, dal seniore Luzzi, dal vice-prefetto comm. D'Alena, Caine, e dal cav. Lucchini.

**Pesi leggeri:** (4 riprese di 2 minuti) Ferruccio Bertazzolo (61) di Venezia batte ai punti Carlo Cocianice (59). Il veneziano, più tecnico, insacca bene. La sua ottima scuola gli permette di contenere nel primo round la strigliata foga dell'avversario. 2. round: due volte Bertazzolo raggiunge con il suo viso di Cocianice, il friulano, che è inferiore per tecnica e per efficacia di pugno, preferisce il corpo a corpo. Il terzo

Morgante, elastico e polteroso, sputa sangue ma domina in pieno l'avversario eccezionalmente incassato il quale è due volte sgrugnato. 2. round: il veneziano riprende mentre Morgante dà evidenti segni di stanchezza per la sfuriata iniziale. Ambedue i pugili nell'ultimo round sono simili. Ciò dice della vivacità della battaglia vota a volere il K. o. Livon però guadagna punti che l'arbitro e i giudici non ritengono sufficienti per proclamare il match nullo.

I primi quattro combattimenti sono stati diretti dal signor Cedolini, i rimanenti dal sigg. Niccolini.

La completa serata una brillante esibizione accademica di tre riprese di due minuti l'una e seguita con interessamento tra i campioni italiani della R. Marina Angelo Cedolini, istruttore dell'accademia pugilistica veneziana e Giuseppe Gori ex olimpionico ed istruttore del Gruppo pugilistica del Dopolaro Sportivo concittadino.

G. A. Colonnello

#### Giardano vince la Milano - S. Remo

MILANO, 25. — Stamane alle ore 6 è stata data la partenza da Milano della corsa ciclistica Milano - San Remo (chilometri 283) alla quale hanno partecipato oltre un centinaio di corridori fra cui stranieri Noster svizzero e Picard francese. La gara si è svolta con un tempo e strade terribili.

L'arrivo a San Remo è avvenuto alle 17.45. Il giunto primo Giardano che ha battuto in volata per una ruota Alfredo Binda, compiendo il percorso alla media di circa 25 chilometri all'ora. Terzo a cento metri è giunto Brunero e successivamente sono classificati quarante Negriani; 5. Giacomo; 6. Ghisi. Seguono altri.

#### Bertazzolo battuto da Knud Larsen

COPENAGHEN, 25. — In una riunione di boxe svoltasi oggi, il campione danese dei pesi piuma Knud Larsen, ha battuto a punti in 10 riprese il francese Orfan. In un incontro fra pesi massimi il danese Knud Larsen ha battuto il campione d'Italia Bertazzolo, ai punti, in 10 riprese.

#### Nuvolari vince il Circuito del Pozzo

VERONA, 25. — Nel pomeriggio, malgrado la pioggia torrenziale che imperversa da due giorni, si è svolta la corsa automobilistica «Circuito del Pozzo».

Data la partecipazione di numerosi assi del volante la corsa ha destato vivo interesse. Lo tribune e il prato erano gremiti di spettatori.

La gara è stata vinta da Nuvolari su Bugatti; 2. Maggi su Maserati; 3. Alvera su Bugatti; 4. Gordini (Bugatti) si è ritirato dalla gara in seguito allo scoppio di un pneumatico. La gara si è svolta sotto una pioggia diretta, su strade in cattivo stato.

Verso la fine della corsa la macchina di Maserati pilotata da Maggi, di Bologna si è sbandata e ha travolto sulla parte posteriore due militi che sono rimasti uccisi sul colpo. Un soldato di artiglieria che ha avuto le gambe spezzate; alcuni spettatori sono stati pure investiti dalla macchina e hanno riportato ferite di minore entità. Il pilota Tesli ha riportato a rottura dell'omero destro.

#### La felice trasformazione.

Per riportare il ristabilimento dell'attività della salute negli ammalati, nei debilitati, nei convalescenti, la cura dello **PILLOLE PINK** si può avvalorare.

Le **PILLOLE PINK** ristabiliscono la ricchezza del sangue, ritemperano il sistema nervoso, attivano l'appetito, ristabiliscono le funzioni vitali. Si è sempre coronati del successo che le **PILLOLE PINK** apportano.

Ma nella cura di 15 anni era molto nominata la cura del Sig. Giuseppe Frigerio di Corso Como 21 a Milano, e soffriva di stomaco e d'indigestioni, ma dopo una cura di **PILLOLE PINK** il suo stato si è assolutamente trasformato. Ha ottenuto appello a colombo vivere.

Ben giustamente pertanto le **PILLOLE PINK** sono considerate come uno dei rimedi più efficaci contro l'anemia, la nevrosi, l'impoverimento generale, i disturbi dello sviluppo e della menopausa, i mal di stomaco e di folla, l'esaurimento nervoso.

Le **Pillose Pink** si vendono in tutte le farmacie e in 5,50 la scatola: L. 30 le 6 scatole, franco. Non si fanno spedizioni contro assegno. Dato il costo basso delle **Pillose Pink**, via Silvio, 42, Milano (128).



DOMENICO DEB. BLANCO direct. resp. Top. S. Des. Bianco e Figlio - Udine

#### I campionati nazionali di sollevamento pesi

MILANO, 25. — Nella palestra del Gruppo Sportivo Battisti sono oggi terminati i campionati nazionali di sollevamento pesi. Ecco la classifica: **Pesi piuma:** 1. Gabelli della S. G. Sestrese di Sestri, con punti 277,5. **Pesi leggeri:** 1. Quadrelli della S. G. Pavese di Pavia con punti 275. **Pesi medi:** 1. Galimberti dei Vigili del Fuoco di Milano con punti 320. **Pesi medio-massimi:** 1. Muttoni della G. A. Milanese con punti 307,5. **Pesi massimi:** 1. Tonali del G. S. Battisti di Milano.

#### Il campionato dopolaristico friulano

Anche la terza giornata dei finali del Campionato dopolaristico friulano è stata, come le precedenti, aversata dall'inclemenza del tempo, tanto che il campo della Gemonese ridotto un vero pantano, non permise a quella squadra di misurarsi con Selesissima.

Il San Osvaldo ha ottenuto contro l'Edera una vittoria di strettissima misura; due a uno. Ciò dice dell'accanimento della partita dovuto alla eguaglianza dei valori in campo. Più agevole riuscì invece il compito ai rossi del Littorio i quali pervennero a segnare tre bellissimi punti ai S. Maria senza subire alcuno. Questa ultima compagine data la nella sconfitta, ha sicuramente incappato in una giornata più nera del tempo.

#### Il Campionato dell'U.L.I.C.

La seconda giornata del Campionato della U.L.I.C. ha portato la vittoria dell'A. C. Zugliano su Rapid F.B.C. inspiegabilmente non-presentatosi in campo, per 2 a 0. In seguito a ciò il Zugliano si è portato a pari punti con P. S. Tercentina.

Domenica 1. Aprile avremo l'ultima partita del campionato Tarcento-Zugliano a Tarcento, partita di somma importanza poiché in seguito ad essa si avrà definitivamente la squadra campione U.L.I.C. per la stagione 1927-1928, squadra che poi la domenica seguente parteciperà al girone finale per il titolo di campione italiano.

Certamente una bella schiera di soci dell'A. C. Zugliano accompagnerà la propria beniamina per essere di aiuto e di incitamento durante la cavalleresca tenzone.

**Prof. Dott. Silvano Menghetti**  
Docente nella R. Università di Firenze  
già in reparti chirurgici specializzati di Parigi, di Vienna e in olistiche della Germania

Casa di Cura **Endoscopia**  
per malattie chirurgiche  
sulle colline di Udine  
**TRICESIMO UDINE**  
a 5 minuti dal Tram  
Dalle 8 alle 12 Telefono 12 dalle 13 alle 18 - Telef. 4.42

**CASA DI CURA del dott. A. CAVAZZERRINI**  
Per Chirurgia Ginecologia-Ostetricia  
Ambulatorio dalle 11 alle 15 tutti i giorni  
UDINE - Via Treppo N. 12 - UDINE

**CASA DI CURA UDINE**  
Piazza 26 - Luglio  
Telefono 516

**Malattie Nervose**  
(Nervosismo, isterismo, nevralgie, paralisi, ecc.)  
dalla  
**CIRCOLAZIONE e del RIGAMBIO**  
(Malattie del cuore e dei vasi, gotta)  
r-umatismo ecc.  
**prof. G. CALLIGARIS**  
dott. cav. S. Pascoletti

**Dr. T. BALDASSARRE** Casa di Cura per Malattie degli occhi  
Prescrizioni di occhiali, cure ottiche ed operatorie per occhi lenti, cura radicale della strabismo, operazioni della cataratta matura, cura medico-lettrica della cataratta incipiente - Visita e consulti; 10 - 12 e 16 - 17  
TELEFONO N. 3-60  
UDINE - VIA CUSIGNAGO N. 5

**ENTERASEPTIKON**  
(Disinfettante intestinale)  
La Stitichezza, la Gastrite, l'intossicazione, il Catarro intestinale, l'Enterite, l'Appendicite, Malattie cutanee, malattie radio, coll'ENTERASEPTIKON RIVALTA, che rialza le forze difensive, toglie lo soverchio acido e prepara all'assorbimento un materiale più facilmente eliminabile. 10 - 12 e 16 - 17  
TELEFONO N. 3-60  
UDINE - VIA CUSIGNAGO N. 5

# IMPERMEABILI PIRELLI

— IN VENDITA PRESSO —

**Frosinone** - Chiarelli Arnaldo - Via Ratazzi

**Gorizia** - Società Anonima Pajni & Servetti - Via Giuseppe Verdi 8

**Gorizia** - Giusto Vuga - Corso Vittorio Emanuele 9

**Lozzo di Cadore** - Ditta Giuseppe del Favero

**Maniago** - Francesco Dorigo

**Pordenone** - Biliani Daniele - Corso Vittorio Emanuele 11-13

**San Daniele del Friuli** - Zumino Martino

**Tolmezzo** - Cooperativa Carnica di Consumo

**UDINE** - Rezzoli & C. Magazzini Milanesi - Portici Palazzo Municipale